

REGIONE LAZIO

Programma Operativo FSE 2014-2020

CCI 2014IT05SFOP005

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

**RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL
POR LAZIO FSE 2014-2020**

Roma, 19 gennaio 2021

Verbale della riunione



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR LAZIO FSE 2014-2020

RIUNIONE DEL 19 GENNAIO 2021

Presenti alla riunione:

<p>Presidente del POR Lazio FSE 2014-2020 Assessore Lavoro e nuovi Diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio Universitario, Politiche per la Ricostruzione</p>	<p>Claudio Di Berardino</p>
<p>Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020 Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro</p>	<p>Elisabetta Longo</p>
<p>Commissione europea DG Occupazione, affari sociali e inclusione Unità responsabile per l'Italia</p>	<p>Adelina Dos Reis</p>
	<p>Stefano Cumer</p>
<p>ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro Divisione VI</p>	<p>Marianna D'Angelo</p>
	<p>Simona Testana</p>
<p>Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Dipartimento per la Transizione ecologica e gli Investimenti verdi</p>	<p>Anna Gabriella Soveny</p>
<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca Ufficio IV</p>	<p>Bruno Bastari</p>

Città metropolitana di Roma Capitale Dipartimento V - Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – Sostegno e supporto alle attività economiche ed alla formazione Servizio 3 “Servizi per la formazione professionale”	Rosanna Capone
	Mario Tallarico
Provincia di Frosinone Settore Formazione	Michela Micheli
Provincia di Viterbo Servizio Formazione Professionale e Scuola alberghiera	Eugenio Stelliferi
UPI Lazio	Sandra Pedroni
C.G.I.L. Roma Lazio	Shqiponja Dosti
U.I.L. Roma e Lazio	Pier Luigi Talamo
Unindustria Lazio	Raffaella Merlino
	Giorgia Amante
Federlazio	Carmelina Conte
Confcooperative Lazio	Flaminia Valenza
Legacoop Lazio	Massimo Pelosi
Confcommercio Lazio	Mario Gentiluomo
Confartigianato	Marta Sugamele
	Ilaria Del Casale
	Antonio Fainella

Confederazione Italiana Agricoltori Lazio	Alessandro Mezzi
CESV – Centro Servizi per il Volontariato del Lazio	Antonio D’Alessandro
	Clementina Miggiano
Arpa Lazio	Maria Teresa Lutta
	Paola Laudazi
ABI - Associazione Bancaria Italiana	Ottavio Faenza
Ass.For.SEO Società Consortile a r.l. Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020	Paolo Luci
RTI Edenred Italia S.r.l. - M.B.S. S.r.l. Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020	Davide De Santis

REGIONE LAZIO

Assessorato Turismo e Pari Opportunità	Maria Annina Lopes
Assessorato Politiche Sociali, Welfare e Enti Locali	Antonio Mazzarotto
Assessorato Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee	Valeria Raffaele
Autorità di Audit del POR Lazio FSE 2014-2020 Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Claudio Canetri
	Vincenzo Frangione

Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2014-2020 Direzione regionale Programmazione Economica	Luca Colosimo
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Ornella Guglielmino
	Antonio Mazzarotto
Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti	Gianluca Scialanga
Responsabile del Piano Rafforzamento Amministrativo (PRA)	Ornella Guglielmino
Coordinamento delle Regioni per il FSE c/o Tecnostruttura delle Regioni per il FSE	Paolina Notaro

Hanno inoltre partecipato alla riunione:

- per l'AdG – Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro: Paola Maria Bottaro, Paolo Giuntarelli; Annamaria Pacchiacucchi, Giuliana Aquilani, Carolina Tasco, Alessandra Tomai, Salvatore Segreto, Fulvia Lilli, Antonella Polinari, Daniele Tesse, Maria Cristina Pauselli, Mascia Badini, Valeria Pompei;
- per l'AT all'AdG e all'AdC del POR Lazio FSE 2014-2020: Daniela Pieri (CLES), Chiara Luigini (CLES), Natalia Scerrata (CLES), Marco Nuccorini (IZI), Stefano Scibilia (IZI), Daniele Signifredi (ISRI), Laura Sposato (ISRI), Amelia Feminò (ISRI), Paola De Luca (ISRI), Debora Barucca (ISRI);
- per l'AdA - Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno: Loredana Crosti;
- per l'AT dell'AdA: Serena Serra (LazioCrea), Anna Imperiali (LazioCrea), Eugenia Latorraca (LazioCrea), Benedetta Vaccaro (LazioCrea);
- per la Direzione regionale Programmazione Economica: Annalisa Quaglia;
- per la Direzione regionale per l'Inclusione sociale: Giuditta Del Borrello, Pierluigi Regoli;
- per la Comunicazione Istituzionale: Pierluca Tagariello, Pietro Giliberti;
- per la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee: Paolo Calbucci;
- per il Consorzio MIPA: Fabio Massimo Lanzoni, Viviana Celli, Guido Pellegrini, Augusto Cerqua.

In data 19 gennaio 2021, in modalità videconferenza, si è tenuta la riunione del Comitato di Sorveglianza, con il seguente OdG:

- 0) Approvazione ordine del giorno
- 1) Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione



- 2) Approvazione del verbale della riunione precedente del Comitato di Sorveglianza
- 3) Modifica del POR FSE
- 4) Informativa sullo stato di avanzamento del PO (Reg. RDC art. 49.1,2):
 - a. Principali iniziative in corso e previste fino a fine programmazione (2023) e contributo del PO al Coronavirus
 - b. Spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione (2023)
 - c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3)
 - d. Supporto e riduzione del carico amministrativo per i beneficiari
 - e. Strumenti finanziari (Reg. RDC art. 110.1(i))
 - f. Buona pratica
- 5) Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)), con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro
- 6) Attività avviate o previste a favore dei migranti
- 7) Coordinamento
 - a. Sinergie con gli altri PO Nazionali
 - b. Informativa sul PO complementare - POC
- 8) Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 110.1(c) e 116.3)
- 9) Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni (Reg. RDC art. 110.1(b))
- 10) Informativa sulle attività di audit
- 11) Stato della preparazione del programma 2021-2027
 - a. Attività partenariali
 - b. Principali linee di intervento previste
- 12) Varie ed eventuali

I lavori sono stati avviati alle ore 9.30 e si sono chiusi alle ore 15.00.

Punto 1 dell'OdG. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione

Introduce l'**Autorità di Gestione (AdG)**, l'**avv. Elisabetta Longo** che, salutati i partecipanti, passa la parola all'Assessore Claudio Di Bernardino per i saluti.

Il dott. Claudio Di Bernardino, Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione ringrazia la Commissione europea e rivolge ringraziamenti all'ANPAL, Dipartimenti, IGRUE, Agenzia coesione territoriale, Città Metropolitana di Roma Capitale,



Province, ANCI, Organizzazioni sindacali, parti datoriali, AdG, le direzioni regionali, l'assistenza tecnica e tutti gli interlocutori.

L'Assessore premette che l'attuale situazione pandemica ha determinato una importante crisi che ha stravolto l'Italia, l'Europa e, naturalmente, il Lazio con gravi danni per il mercato del lavoro e per le attività produttive. Questa crisi è giunta, peraltro, in coda alla grave crisi del 2008 (che ha coinvolto il Lazio nel 2010) e alle delocalizzazioni avviate nel periodo 2016-2017. In molti, nonostante gli ammortizzatori sociali ed il blocco dei licenziamenti, hanno perduto il lavoro. Sono aumentate le disuguaglianze sociali e quelle tra i territori.

La Regione è intervenuta, in prima battuta, per fronteggiare la situazione emergenziale, stanziando oltre 100 milioni di euro, per sostenere i lavoratori, le imprese, gli studenti, soprattutto quelli senza connettività. L'altro importante intervento, in via di definizione proprio in questi giorni, annuncia Di Bernardino, è un rilancio delle politiche attive del lavoro, messo a punto attraverso una concertazione con le parti sociali, le organizzazioni datoriali ma anche le Università. Come è noto, il prossimo futuro vedrà una riduzione degli ammortizzatori sociali e l'impossibilità di protrarre ancora il blocco dei licenziamenti. Tale strategia di rilancio è strutturata in 5 assi e si pone l'obiettivo di creare un ponte con il mondo del lavoro per coloro che di questa crisi hanno risentito maggiormente, sia per quanti hanno perso il lavoro che per quelli che lo stanno cercando. Si tratterà di un patto formativo, in quanto proprio la formazione e il puntare sulle competenze, mediante la riqualificazione delle persone, sono aspetti cruciali in una fase di passaggio e di riorganizzazione dei sistemi produttivi. Le 5 azioni riguarderanno nello specifico altrettante categorie che hanno particolarmente sofferto questa crisi: 1) i giovani, 2) le donne; 3) le persone con disabilità, 4) disoccupati adulti, 5) i percettori di ammortizzatori sociali. Questi interventi saranno resi possibili grazie ai Fondi europei e al lavoro di quanti quotidianamente si impegnano per queste politiche, fondamentali per garantire che nessuno venga lasciato indietro e a ciascuno sia offerta un'opportunità. Se prima la Regione è intervenuta per fronteggiare l'emergenza, adesso è il momento di lavorare in prospettiva per ridare un futuro ed un'opportunità. Questo è il compito di una Pubblica Amministrazione e dello Stato, più in generale, nei confronti dei cittadini. L'Assessore ringrazia ancora una volta tutti i partecipanti e rivolge un ringraziamento particolare a Lazio Innova che ha curato l'aspetto della comunicazione per questo incontro.

L'AdG ringrazia l'Assessore e prima di ridare la parola e iniziare formalmente i lavori del Comitato ringrazia il dott. Stefano Cumer della Commissione Europea per la vicinanza ed il supporto nell'attività di riprogrammazione del Programma Operativo (PO).

Prende la parola la **dott.ssa Dos Reis, Commissione Europea** (DG Occupazione, affari sociali e inclusione - Unità responsabile per l'Italia) che ringrazia per l'organizzazione di questa giornata, l'Assessore e l'AdG per la vicinanza in questo periodo tanto delicato e difficile che ha visto, tuttavia, una stretta e proficua collaborazione tra la Regione e la Commissione. Prima di illustrare nel dettaglio le varie misure messe in campo dalla Commissione Europea per rispondere alla crisi, fa presente che queste hanno avuto, da un lato, l'obiettivo di arginare il diffondersi dei contagi e dall'altro quello di contenere i gravi effetti sulla situazione socio-economica e occupazionale. Una di queste iniziative è CRI+ (Coronavirus Response Investment Initiative +) che garantisce una maggiore liquidità e una flessibilità nella modifica dei PO per sostenere gli Stati membri più rapidamente e, a questo proposito, ringrazia la Regione Lazio per aver



introdotto una nuova tipologia di azioni e per l'utilizzo dei fondi europei per la lotta al COVID-19 ed alle sue conseguenze.

La Commissione, inoltre, sta lavorando anche ad iniziative per la ripresa economica che, come ha evidenziato l'Assessore, è un tema al quale va dedicata la massima attenzione, anche con l'obiettivo di garantire che la transizione conduca verso un'Europa sempre più digitale e sostenibile. A tal fine la Commissione ha elaborato un nuovo strumento, "NEXT GENERATION EU", all'interno del quale interviene REACT EU, valido per questo periodo di programmazione sino al 2021, per una ripresa economica verde, digitale e resiliente.

Un altro strumento sarà il "RECOVERY AND RESILIENCE FUND" che farà parte del piano finanziario per il periodo 2021-2027 e che non rientra nelle Politiche di Coesione ma è finalizzato ad un sostegno finanziario su larga scala per le riforme e gli investimenti in risposta alla pandemia e per sviluppare economie più sostenibili. Si tratta di un fondo di investimento molto importante, sul quale la Politica di Coesione dovrà coordinarsi e riguardo al quale gli Stati membri stanno discutendo sul suo utilizzo, trattandosi di un finanziamento davvero ingente.

Si evidenzia inoltre il "SURE" (Support to mitigate employment risk in emergency), uno strumento approvato molto rapidamente dal Consiglio europeo, con l'obiettivo di proteggere i posti di lavoro ed i lavoratori dai danni prodotti dalla pandemia. Si tratta di prestiti erogati agli Stati membri che consentono di attivare risorse per fronteggiare la spesa pubblica in aumento e proteggere i posti di lavoro. Per l'Italia sono stati stanziati 27,4 miliardi di euro, la quota più alta tra tutti i Paesi UE. Parallelamente è stata elaborata tutta una serie di policy più vicine al FSE, come il pacchetto di proposte relativo all'occupazione e alle competenze, adottato nel giugno 2020 che include anche il Patto per le Competenze che consentirà ai portatori di interesse, una volta aderito al patto, di accedere a risorse, conoscenze e networking. All'interno del pacchetto ci sono anche 2 proposte di raccomandazione del Consiglio per il rafforzamento della Garanzia Giovani e per l'istruzione e la formazione professionale.

Inoltre, il 7 ottobre u.s. la Commissione europea ha presentato, nell'ambito del Piano europeo contro il razzismo, il nuovo Quadro per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom con un approccio misto (azioni mainstreaming e azioni mirate). A ciascuno Stato membro è richiesto entro settembre di elaborare la propria Strategia nazionale per l'integrazione dei Rom. L'UE ha presentato anche un nuovo piano sull'integrazione ed inclusione per il periodo 2021-2027 e con questi strumenti intende riconoscere l'apporto rilevante all'immigrazione dalla UE, nonché intende rimuovere gli ostacoli presenti all'effettiva integrazione e accesso da parte degli immigrati alla società europea.

Il FSE, FSE+, Il Fondo Migrazione e Asilo e il FESR sono fondamentali per attuare le politiche di integrazione, in particolare per l'integrazione dei gruppi più fragili, nei sistemi educativi, nel mondo del lavoro e nella società.

Un'ultima iniziativa che si vuole ricordare è la "CHILD GUARANTEE" che verrà adottata quest'anno per abbattere la povertà, anche educativa, tra i bambini più vulnerabili, obiettivo questo da considerarsi, come ricorda il Commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione, Nicolas Schmit, un investimento fondamentale per consentire ai bambini di affrancarsi dal circuito della povertà, intesa a tutti i livelli.

Garanzia Giovani e Child Guarantee sono iniziative di estrema rilevanza. La solidarietà, la coesione e la convergenza sono principi che dovranno guidare la rinascita sociale ed economica in Italia ed in Europa. Il pilastro per i diritti sociali che ispira il FSE, così come altri strumenti, deve assumere un'importanza sempre più rilevante e su questo si sta puntando per garantire maggiormente i diritti del cittadino. L'emergenza da COVID-19 ha innescato una riflessione sulla necessità di spingersi oltre i traguardi conseguiti, andando in direzione delle persone. Questa esperienza ha messo in risalto vecchie e nuove fragilità del nostro sistema socio-economico e a queste fragilità va posto rimedio con investimenti a livello nazionale e comunitario.

La dott.ssa Dos Reis ringrazia ed esprime apprezzamento all'Amministrazione e all'Italia per come ha affrontato questa crisi e gestito il FSE: è stata fronteggiata l'emergenza con impegno, con competenza ma anche e soprattutto con il cuore e questo risulta fondamentale perché, come ha rilevato l'Assessore, è questo il compito della amministrazione pubblica: porre al centro le persone.

L'AdG ringrazia la dott.ssa Dos Reis e si ripromette di approfondire alcune iniziative segnalate da lei. Passa dunque la parola alla dott.ssa D'Angelo.

La **dott.ssa D'Angelo, Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)**, comunica che concentrerà il suo intervento sul futuro dei fondi, ricollegandosi all'intervento della dott.ssa Dos Reis. Ringrazia l'AdG per avere organizzato il Comitato di Sorveglianza (CdS) a gennaio invece che, come di consueto a giugno, in quanto gennaio può rappresentare l'occasione per fare il punto su quanto è stato fatto e per eventualmente riprogrammare quanto è ancora da realizzarsi, anche grazie all'apporto, all'interno del CdS, della Commissione e delle parti sociali. Organizzarlo a gennaio fornisce anche un'occasione per ripensare al ruolo del Comitato che dovrebbe essere quello di spazio di confronto tra tanti interventi al cui centro ci sono i cittadini e non solo come spazio per esercitare gli adempimenti previsti dal regolamento. Il FSE, come politica aggiuntiva, è infatti un fondo che si pone al centro di tanti interventi focalizzati sulle persone. La situazione descritta dall'Assessore, sia per quanto attiene il contesto regionale che quello italiano, mostra uno scenario assai complesso e, ugualmente, quanto delineato dalla dott.ssa Dos Reis testimonia questa complessità anche attraverso la messa in campo di una molteplicità di fondi ed interventi. Ci sono fondi destinati ad interventi mirati e specifici, come SURE sugli ammortizzatori sociali e fondi che, invece, implicano da parte degli Stati vere e proprie riforme che mettano al centro le persone. Questo significa che gli Stati sono chiamati ad aggiornare i loro programmi in funzione dei loro fabbisogni, affinché nessuna di queste occasioni vada sprecata. Rispetto a fondi ed interventi di tipo diverso, come quelli illustrati dalla dott.ssa Dos Reis, è fondamentale un forte coordinamento tra i Paesi.

Il tema delle competenze risulta trasversale ma anche centrale, sia su interventi come Next Generation, che sul Recovery Plan ed attraversa un po' tutti gli interventi ed in questo senso il FSE, per la sua storia, può ambire ad un ruolo centrale, sia in termini di esperienza che di coordinamento. Coordinamento ed esperienza debbono divenire le parole guida di questo nuovo ciclo di programmazione. In tal senso, la Regione Lazio ha captato bene questo aspetto, avendo posto sempre le persone al centro, oltre ad aver messo a disposizione degli altri territori la propria esperienza e un ruolo di coordinamento. Un esempio in questo senso è stato il contributo fornito dalla Regione Lazio alla Capofila FSE nell'elaborazione di una procedura di rendicontazione degli interventi di ammortizzatori sociali, messa a punto col supporto della Commissione europea.

Il FSE, in questo panorama di emergenza e post emergenza in cui diverse policy sono state messe in campo, si connota come un fondo che si concentra sulle persone. L'ultimo impianto regolamentare per la nuova programmazione non ha ancora definito le percentuali delle varie concentrazioni tematiche, l'aspetto più politico. Era in discussione la concentrazione tematica relativa al target giovani (10-15%), alla quale, in corsa, si è aggiunta quella sui disoccupati, considerata la situazione. Ma si dibatteva anche sulla concentrazione tematica relativa all'infanzia che scaturisce dall'esigenza di affrontare il problema alla radice, per far sì che un'iniziale situazione di povertà non pregiudichi alcun futuro e, dunque su di essa occorre intervenire tempestivamente, come sottolineato dalla dott.ssa Dos Reis, per non dover intervenire in seguito sui giovani. Per accedere, quindi, a delle politiche attive è prima necessario rimuovere una condizione di povertà materiale; ogni Programma risponderà in modo diversificato in base alle istanze del proprio territorio che, in molti casi, sono assai diverse. La scrittura di un Programma regionale (PR), pertanto, assume un ruolo centrale e, sebbene l'Accordo di Partenariato non sia ancora stato concluso in tutte le sue parti, questo sicuramente non inficia la scrittura del Programma. L'Accordo traccia i tratti distintivi di un territorio, infatti, ma non contiene analisi di contesto. A questo proposito, si ricorda che la Capofila FSE, con la partecipazione della Commissione europea, ha previsto un ciclo di seminari con i quali si intende accompagnare la redazione dei PR. In dicembre si è tenuto il primo di questi seminari dedicato alle Pari Opportunità.

La dott.ssa D'Angelo conclude ringraziando tutti gli intervenuti ed in particolare la Commissione europea e l'AdG per come ha articolato i vari punti di questo CdS.

L'AdG ringrazia a sua volta e invita i rappresentanti dei vari Ministeri ad intervenire se lo desiderano; nessuno si propone, pertanto si procede con il successivo punto OdG.

Punto 2 dell'OdG. Approvazione del verbale della riunione precedente del Comitato di Sorveglianza

Con riferimento al verbale dell'ultima riunione del Comitato di Sorveglianza, tenutosi a giugno 2019, nessuna osservazione viene formulata e, pertanto, il verbale si intende approvato.

Punto 3 dell'OdG. Modifica del PO

L'AdG premette che il lavoro di riprogrammazione, assai complesso, è stato reso necessario, come è noto, dall'emergenza causata dall'epidemia tuttora in corso, ed è stato condotto in stretta collaborazione con la Commissione europea, la Capofila FSE e il Ministero. A fronte di uno scenario completamente mutato è inevitabilmente cambiata la declinazione e la programmazione degli strumenti, delle azioni e la ripartizione finanziaria, oltre ad essere stati previsti interventi straordinari.

La riprogrammazione è stata formulata in coerenza con i Regolamenti UE 2020/460 e 558/2020, con le disposizioni nazionali e con i contenuti dell'Accordo sottoscritto il 2 luglio 2020 dal Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Lazio, con lo scopo di utilizzare le risorse FSE fra le principali fonti finanziarie disponibili nell'immediato ed in funzione anticrisi.

Sono individuate le risorse a valere sul PO FSE per contrastare l'emergenza, pari a complessivi 290,47 milioni di euro e si stabilisce che le stesse siano mantenute nella dotazione del Programma. Si recepisce l'opzione, prevista dai Regolamenti UE e dalla stipula dell'Accordo, dell'applicazione del tasso di

cofinanziamento al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento relative al periodo contabile 01/07/2020 - 30/06/2021. Il tasso del 100% è applicato a tutti gli Assi (escluso Asse 5). I 290,47 Me sono destinati al finanziamento delle seguenti priorità, che si articolano in interventi sia regionali sia nazionali:

- Istruzione e formazione, per complessivi 8,16 milioni di euro;
- Lavoro, per complessivi 237,21 milioni di euro, importo che include la spesa nazionale per la Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) con un contributo del POR FSE pari a 193,6 Me;
- Inclusione Sociale, per complessivi 45,10 milioni di euro.

Questo naturalmente ha implicato una diversa collocazione delle risorse finanziarie tra Assi e Priorità di investimento, per consentire l'inserimento degli interventi straordinari di contrasto alla crisi da COVID-19 ed ha previsto la modifica alla struttura della strategia FSE: inserimento di una nuova Priorità di Investimento (8v) e di nuove azioni in funzione anti-crisi, in tutti gli Assi del POR (escluso Asse 5). Ugualmente, si è reso necessario procedere ad una revisione del quadro degli indicatori del POR e del quadro di riferimento dell'attuazione del Programma - Performance Framework (valori attesi al 2023). Nella ripartizione delle risorse finanziarie per Asse conseguente alla modifica del POR Lazio 2014-2020 si è avuto un potenziamento dell'Asse 2 *Inclusione sociale e lotta alla povertà* a detrimento degli altri Assi.

L'AdG sottolinea come si sia cercato di non perdere mai di vista quella che è la finalità primaria del FSE, ovvero quella di essere veicolo di buona occupazione, come dimostra, peraltro, il nome assegnato al pacchetto di interventi messo in campo e denominato proprio "Un ponte verso l'occupazione", cercando di assegnare a queste misure anche un carattere sistemico, oltre che di risposta all'emergenza in corso.

Questi processi sono stati condivisi con gli stakeholder e a livello di partenariato. L'AdG ricorda come l'Assessore Di Bernardino abbia una considerevole esperienza nelle relazioni con le parti sociali e si serve della concertazione come metodo ordinario per tutti gli interventi e le linee di indirizzo, facendo sì che non ci siano decisioni unilaterali ma una vera condivisione.

L'AdG conclude quindi il suo intervento verificando se ci sono domande rispetto al punto 3 relativo alla riprogrammazione.

Interviene il **dott. Cumer della Commissione Europea** il quale, dopo i saluti ed i ringraziamenti, ribadisce quanto espresso dalla dott.ssa D'Angelo, vale a dire l'importanza di aver organizzato il CdS a gennaio piuttosto che a giugno. Esprime, quindi, il suo apprezzamento sulla riprogrammazione messa a punto dalla Regione Lazio, ponendo l'accento sul fatto che tale programmazione non sia stata rivolta esclusivamente a fronteggiare la situazione di emergenza, ma abbia progettato interventi con uno sguardo al futuro temperando gli aspetti del lavoro, dell'inclusione sociale e dell'istruzione. Fa riferimento al pacchetto di misure denominato "Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa" proprio a testimonianza della volontà di ridare un orizzonte a diverse categorie sociali.

Segnala, infine, come tutti gli interventi precedenti, in modo diverso, abbiano fatto riferimento al tema delle competenze, sottolineando la centralità di questo tema nel FSE e come l'importanza della loro ridefinizione serva ancora una volta a mettere al centro le persone.

L'AdG ringrazia e domanda se ci siano altri interventi.



Chiede la parola il **dott. d'Alessandro, vice Presidente del Centro Servizio per il Volontariato del Lazio**, il quale conferma la stretta collaborazione che si è verificata nell'utilizzo dei fondi per contrastare l'emergenza ed esprime apprezzamento per la grande disponibilità della Regione, in particolare dalla Cabina di Regia presso l'Assessorato alle Politiche Sociali, rispetto agli interventi realizzati dal volontariato e non solo. Conclude ringraziando l'AdG e l'Assessore.

L'AdG ringrazia e ricorda come all'interno dell'Amministrazione sia presente una Cabina di Regia e una programmazione unitaria che tiene le fila di tutte le fonti di finanziamento che intervengono nella Regione. A questo riguardo, comunica che si desidera realizzare un piccolo focus sull'Accordo Provenzano che si interseca con la politica dei fondi strutturali e con il FSE. L'AdG passa quindi la parola al dott. Colosimo, in sostituzione del dott. Iannini, per illustrarne le caratteristiche (**il Punto 7.b dell'OdG che viene anticipato rispetto al Punto 4**).

Punto 7.b dell'OdG. Informativa sul PO Complementare POC

Prende la parola il **dott. Colosimo, Direzione regionale Programmazione Economica**, anticipando, come da richiesta dell'AdG, una premessa volta ad inquadrare sotto il profilo normativo l'Accordo Provenzano. Tale Accordo, siglato tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale Provenzano e il Presidente Zingaretti il 2 luglio 2020 costituisce la cornice istituzionale per avviare il Programma Operativo Complementare (POC) e il Piano di Sviluppo e Coesione. I riferimenti normativi alla base dell'Accordo sono il Decreto Crescita del 2019 e il Decreto Rilancio del 2020. Il primo ha previsto un nuovo strumento, il Piano di sviluppo e coesione, in cui dovranno confluire ed essere avviati tutta una serie di strumenti; mentre il Decreto Rilancio prevede la possibilità di utilizzare le risorse FSC, in origine destinate ad infrastrutture ed opere pubbliche, per fronteggiare e mitigare l'emergenza da COVID-19 e le sue ricadute economiche, sociali e sanitarie. In particolare, alla base dell'Accordo vi è l'art. 242 del Decreto Rilancio che consente di utilizzare il cofinanziamento al 100% per gli interventi relativi all'emergenza COVID-19, anche utilizzando le risorse anticipate a carico dello Stato e prevede che i rimborsi vadano a confluire all'interno del POC. Il dott. Colosimo procede illustrando le slide e segnala come l'Accordo preveda di riprogrammare 646,18 milioni di euro (Me) per fronteggiare l'emergenza, di cui 355,71 Me quale contributo del POR FESR e 290,47 Me del FSE. Aggiunge, quindi, che il POC dovrebbe essere attivato rapidamente nel giro di alcuni mesi, non appena giungono i rimborsi europei e dello Stato e verrà attivata la governance.

Per quanto attiene invece, il Piano di Sviluppo e Coesione, in dicembre era prevista l'approvazione che è tuttavia slittata. È presumibile che in primavera, a seguito all'emanazione delle Linee Guida dell'Agenzia della Coesione territoriale di febbraio u.s., ci sarà l'approvazione del sistema di gestione e controllo (SIGECO) e si costituirà il Comitato di Sorveglianza. Nei prossimi mesi, conclude il dott. Colosimo, verranno dunque attivati sia il Programma Operativo Complementare che il Piano di Sviluppo e Coesione.

L'AdG ringrazia il dott. Colosimo per la sua sintetica ma esaustiva illustrazione e chiede ai partecipanti se ci siano domande. Non essendoci alcun intervento, si procede con il punto 4 dell'OdG Informativa sullo stato di avanzamento del PO, e si passa la parola al dott. Giuntarelli.

Punto 4 dell'OdG. Principali iniziative in corso e previste fino a fine programmazione (2023) e contributo del PO al Coronavirus

Il **dott. Giuntarelli, Area Predisposizione Interventi**, salutati i partecipanti, richiama quanto illustrato dalla dott. ssa Dos Reis e sottolinea che mai come in quest'ultimo anno le risorse e le attività si siano concentrate sul supporto alle persone in maggiore difficoltà e ricorda come in questa fase delicata siano state messe in campo tutte le risorse della Regione Lazio - da LazioCrea a LazioDisco a LazioInnova - per conseguire risultati che reputa positivi. Illustra, quindi, le slide, ponendo in evidenza come nel 2020 l'impegno dell'AdG del POR FSE si sia concretizzato tanto nella prosecuzione di quanto già attivato nelle annualità precedenti, quanto attraverso il lancio di interventi straordinari destinati a contrastare l'emergenza economica e sanitaria da COVID-19.

Complessivamente, indica che le procedure di nuova emanazione 2020 ammontano a circa 123,3 Me e, tra queste, quelle destinate al contrasto degli effetti della crisi da COVID-19 ammontano a 100,4 Me (38 Me già certificati a dicembre). Le iniziative sono distribuite su tutti gli Assi del POR. Nel 2020 l'intervento regionale è stato rivolto a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi, Comuni, attraverso interventi a sostegno del mantenimento del posto di lavoro, della ripresa delle dinamiche occupazionali, a sostegno dell'introduzione di modalità di lavoro smart e della creazione di nuove opportunità di lavoro. Vi sono poi interventi a carattere sociale e di inclusione socio-lavorativa; interventi dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto alla didattica a distanza nelle scuole e il supporto ad università e ricercatori.

Il dott. Giuntarelli procede, quindi, ad illustrare le diverse iniziative per asse, sia per quanto attiene gli interventi messi in campo per fronteggiare l'emergenza determinata dall'epidemia, sia quelli emanati in precedenza e ancora in corso di esecuzione.

Per quanto riguarda l'Asse 1 "Occupazione", i principali interventi rivolti al contrasto degli effetti dell'epidemia, sono i seguenti:

- COVID-19 - Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - sperimentazione Latina: Concessione di contributi per il sostegno al trasporto dei lavoratori da e per i luoghi di lavoro al fine di garantire il rispetto delle misure di contenimento alla diffusione del COVID-19 e incentivi all'assunzione e/o stabilizzazione di lavoratori nel settore agricolo (Dotazione finanziaria: € 500.000,00);
- COVID-19 - Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio: Sostegno all'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di smart working (Dotazione finanziaria: € 8.000.000,00).

Per gli Interventi già emanati prima del 2020 e ancora in corso di esecuzione, il dott. Giuntarelli segnala:

- IMPRESA FORMATIVA - Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei destinatari dell'iniziativa Torno Subito (Dotazione finanziaria: € 2.000.000,00);

- Bonus occupazionale per le imprese che assumono a tempo indeterminato i giovani destinatari dell'iniziativa Torno Subito (ed. 2018 e 2019) oppure giovani disoccupati che hanno partecipato alle ed. 2016 e 2017 (Dotazione finanziaria: € 1.000.000,00);
- IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruzione e Formazione Professionale (IeFP): € 2.000.000,00);
- "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio": realizzazione di interventi di formazione per disoccupati e inoccupati finalizzati all'inserimento lavorativo riservati esclusivamente alle aziende di finalizzazione (Dotazione finanziaria: € 5.000.000,00).

L'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" presenta i seguenti interventi di contrasto al COVID-19:

- Intervento sociosanitario per l'assistenza specialistica – a.s. 2020/2021: Sostegno all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio attraverso interventi di inclusione e il supporto specialistico per l'apprendimento nell'ambito scolastico per il contrasto agli effetti del COVID-19 (Dotazione finanziaria: € 24.500.000,00);
- Bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19 (Dotazione finanziaria: € 300.000,00);
- Piano Generazioni emergenza COVID 19 - Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: Contributi economici una tantum rivolti a: 1. Tirocinanti; 2. Colf e badanti; 3. Lavoratori «digitali» (Riders); 4. Disoccupati e sospesi dal lavoro; 5. Studenti privi dei necessari strumenti e mezzi di connettività internet; 6. Lavoratori impegnati nelle mense e/o nelle pulizie delle scuole (Dotazione: € 43.397.000,00);
- Sovvenzione Globale (SG) e-FAMILY - Contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati autorizzati e non ancora accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Dotazione: € 8.000.000,00);
- SG e-FAMILY - Realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità per supportare le famiglie nei carichi di cura (Dotazione € 7.000.000,00); Sostegno all'iscrizione alle università laziali per i diplomati meritevoli: Erogazione di un bonus una tantum (€ 500,00) (Dotazione finanziaria: € 1.500.000,00); Percorsi triennali e per disabili – a.s. 2020/2021 (Dotazione: € 11.408.047,00).

Per quest'asse, gli interventi emanati prima del 2020 e ancora in corso di esecuzione sono:

- Reti per lo sviluppo dell'agricoltura sociale per l'inserimento socio – lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio: Progetti rivolti alla realizzazione di reti di economia solidale e sociale che favoriscano l'inserimento sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio (Dotazione finanziaria: € 3.200.000,00).

L'Asse 3 "Istruzione e formazione" presenta come principali interventi di contrasto all'emergenza da Covid:

- PROGETTO CLASSE VIRTUALE per garantire l'accesso alla didattica degli studenti delle scuole secondarie superiori pubbliche e paritarie e della IeFP - contrasto COVID-19 (Dotazione : € 2.700.000,00).

- "Connettività scuole". Misura integrativa a contrasto COVID-19 per garantire l'accesso alla didattica degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e della IeFP", attraverso l'acquisto/affitto di attrezzatura dedicata alla DAD (Dotazione finanziaria: € 3.500.000,00);
- Acquisto pacchetti software per la didattica a distanza rivolta ai ragazzi con disabilità scuola e formazione, da utilizzare come integrazione dei piani didattici – contrasto COVID-19 (Dotazione finanziaria € 500.000,00); Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese: attivazione di borse di studio per la realizzazione di percorsi triennali di dottorati da svolgersi in Italia e all'estero (Dotazione finanziaria: € 3.000.000,00).

Tra gli interventi, invece emanati prima del 2020 e ancora in corso di esecuzione, ci sono:

- Social media. Opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete: azioni positive rivolte a studenti e docenti, per limitare i rischi delle potenzialità socializzanti e didattiche della Rete (Dotazione finanziaria: € 150.000,00);
- Azioni integrative per lo sviluppo e la qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. - e dei Poli Tecnico Professionali - P.T.P. (Dotazione finanziaria: € 2.000.000,00);
- Programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole: Procedura multi-azione consistente in:
1. Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio; 2. Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale; 3. Fuoriclasse; 4. Social media, opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete (Dotazione finanziaria: € 3.500.000,00);
- Servizi formativi integrati per lavoratori di imprese del Lazio per il contrasto e la gestione delle crisi aziendali (Dotazione finanziaria: € 3.000.000,00);
- Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze, destinati alle Università per supportare la permanenza nel territorio dei ricercatori (Dotazione finanziaria: € 2.322.432,00).

Nell'ambito dell'Asse 4 "Capacità istituzionale e amministrativa", per quanto attiene il fronte di contrasto agli effetti del COVID-19, sono state emanate le seguenti nuove procedure:

- Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio: sostegno all'adozione di modelli innovativi di riorganizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di modalità di impiego delle risorse umane significativamente ripensate e l'adozione di adeguata strumentazione informatica da mettere a disposizione dei dipendenti dei piccoli comuni del territorio regionale, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working";
- PRA II Fase - Rafforzamento della Cabina di Regia. Conferimento incarichi (dotazione finanziaria: € 356.000,00);
- Supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza. Conferimento incarichi (Dotazione finanziaria: € 80.000,00). Progetti PRA II Fase 2,4 Me (di cui destinati a contrasto COVID-19: 2 Me).

Tra gli interventi, invece ancora in corso di esecuzione, vengono segnalati i Progetti PRA II Fase.

Per quanto riguarda l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" sono stati avviati i servizi di valutazione tematica di alcuni interventi del POR e sono stati rafforzati i servizi, già in corso di esecuzione, di assistenza tecnica sia a



supporto dell'AdG e dell'AdC per la gestione del POR sia per il rafforzamento del sistema informativo. Tali interventi cubano una dotazione complessiva di 4,9 Me.

Il dott. Giuntarelli conclude il suo intervento informando come a fine 2020 il PO risulti già in overbooking; pertanto le attività in programmazione previste fino alla chiusura del POR saranno dimensionate in funzione di una ripformance complessiva del Programma, a partire dai dati di attuazione e dall'impiego di eventuali economie. Tale attività, in fase di avvio, terrà conto della programmazione regionale che, per effetto dell'adesione all'Accordo nazionale, transiterà all'interno del Programma Operativo Complementare (POC). In ogni caso, la programmazione futura sarà attivata nell'ottica di dare continuità a quegli interventi effettivamente indirizzati a sostenere cittadini, lavoratori, imprese e stakeholder del sistema regionale, per una piena ripresa delle attività.

L'AdG chiede se ci siano domande o richieste di approfondimenti. Chiede la parola il **dott. Cumer della Commissione Europea** il quale esprime apprezzamento per le misure adottate, in particolare per il sostegno assegnato alla ricerca ed alle università, tutt'altro che scontato in momenti come questi e sottolinea l'importanza di dare continuità a tutte le azioni. Domanda se la risposta dell'utenza alle varie iniziative promosse sia stata in linea con le aspettative dell'Amministrazione o se su alcune si è riscontrata una accoglienza negativa o uno scarso interesse.

L'AdG risponde alla domanda affermando che le iniziative si sono rivelate, quasi nella loro totalità, ben centrate sui target ai quali erano destinate. Ricorda, in particolare, il bando per il potenziamento dello smart working nei piccoli comuni che ha avuto un enorme successo tanto da indurre l'Amministrazione a modificare lo stanziamento iniziale. Ugualmente, il progetto Classe Virtuale (pacchetti software per la didattica a distanza per ragazzi con disabilità) - prevista per le scuole a sostegno degli allievi più fragili - ha suscitato una grande adesione. Un'iniziativa che non ha suscitato un'accoglienza particolarmente favorevole è stata quella rivolta ai Rider che ha visto un'adesione intorno al 50%; supponendo che tale risposta parziale può essere attribuibile al fatto che si tratta per lo più di lavoro sommerso. D'altro canto, in un momento in cui il settore della ristorazione è strutturato in larga misura sull'asporto, riuscire a raggiungere questo target di lavoratori avrebbe il duplice obiettivo di favorire l'emersione del lavoro dei rider e quello di supportare l'ambito della ristorazione. La Regione, dunque, sta individuando ulteriori modalità per perseguire questi obiettivi.

Chiede di intervenire il dott. **dott. Antonio d'Alessandro, vice Presidente del Centro Servizio per il Volontariato del Lazio** il quale riporta le istanze delle Associazioni dei famigliari e di quanti si occupano dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, sottolineando come l'avvio al lavoro per questi soggetti rivesta anche una valenza terapeutica. Nello specifico, fa presente come in questa fase le categorie svantaggiate che svolgevano la loro attività presso i laboratori protetti siano rimaste sprovviste di questa opportunità; domanda, dunque, se sia possibile destinare qualche risorsa a favore di iniziative destinate al supporto di queste categorie. Dal sito di Open Coesione risulterebbe, peraltro, che diversi progetti finanziati dal FSE non siano stati attivati e il dott. D'Alessandro chiede se le risorse inizialmente previste per quei progetti non possano essere recuperate e riposizionate.

L'AdG, rispetto al secondo quesito formulato dal dott. D'Alessandro, pur non sapendo nella fattispecie a quali progetti su Open Coesione si riferisca, assicura che le risorse destinate per le iniziative avviate ad inizio programmazione che non avevano avuto una ricaduta positiva, sono state, anche in considerazione della situazione contingente, riposizionate.

Sul primo quesito invece interviene la **dott.ssa Guglielmino, Direzione regionale dell'Inclusione sociale** la quale ricorda che la Sovvenzione Globale prevede 40 Me sia per azioni rivolte al sostegno dei servizi educativi che per azioni a sostegno delle persone non autosufficienti. Individua tuttavia la possibilità di realizzare laboratori per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Annuncia che a breve sarà pubblicato un avviso per l'abbattimento delle rette per le famiglie per la fruizione di servizi educativi di bambini 0-3 anni.

Punto 4.b dell'OdG. Spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione

L'AdG presenta lo stato di avanzamento finanziario del PO mettendo in risalto come attualmente si rilevi un disallineamento importante. Lo stato di avanzamento del PO - lato impegni - mostra una situazione di overbooking rispetto alla dotazione finanziaria complessiva e questo è determinato da una serie di fattori: la riprogrammazione dello scorso novembre 2020, nell'ambito della quale si è proceduto ad individuare una posta finanziaria destinata alla copertura della spesa nazionale per la CIGD (pari a 193,6 Me, su Asse 2); l'applicazione, per l'anno contabile 2020-2021, del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% sugli Assi 1, 2, 3 e 4.

L'AdG precisa come, di fatto, l'attuazione si trovi in una fase intermedia, in attesa dell'attivazione del Programma Operativo Complementare (POC), in cui confluiranno i progetti finanziati con le risorse FSE «liberate» per la copertura degli interventi straordinari di contrasto all'emergenza COVID-19, sia nazionali sia regionali (pari complessivamente a 290,47 Me). L'AdG aggiunge che, una volta attivato il POC e a conclusione dell'anno contabile 2020-2021, in cui si tornerà ad un tasso di cofinanziamento UE al 50%, il POR FSE potrebbe essere oggetto di una nuova riprogrammazione per consentirne il riallineamento finanziario e accelerarne le procedure di chiusura.

Vengono presentate le slide che illustrano nel dettaglio e per Asse lo stato di avanzamento del PO al 31/12/2020, individuando in particolare un consistente disallineamento "figurativo" per gli Assi 1 e 3.

L'AdG segnala che al 31/12/2020 la spesa certificata ammontava a € 500.545.679,58, di cui la quota UE era pari a € 370.069.517,37 e che nel 2020 sono state presentate alla CE n. 2 domande di pagamento, una a luglio per 30,6 Me (con cofinanziamento UE al 50%) e una a dicembre per 240 Me (con cofinanziamento UE al 100%).

La quota UE da certificare a chiusura del PO è di € 81.197.839,63, tuttavia il momento di effettiva chiusura del Programma - e le relative previsioni di spesa - dipendono da quando sarà resa operativa l'attivazione del POC e dall'effettiva spesa certificabile al 100% entro luglio 2021, come da previsioni regolamentari.

L'AdG verificato che non ci sono richieste di interventi sul tema da parte dei partecipanti, procede col punto 4C dell'OdG, invitando la dott.ssa Pacchiacucchi ad illustrare l'informativa sullo Scambio elettronico dei dati.

Punto 4.c dell'OdG. Scambio elettronico dei dati

La **dott.ssa Pacchiacucchi, Area Monitoraggio Fisico, Finanziario e di Risultato**, prende la parola e ricorda come, ai sensi dall'art. 122.3 del Reg. UE 1303/2013, il sistema informativo della Regione Lazio (SIGEM) contempla la gestione e il monitoraggio dei fondi FSE e FESR. Tale sistema è entrato in esercizio a febbraio 2017 e il contratto con il fornitore per lo sviluppo del sistema e i servizi tecnici connessi è scaduto nel 2019. Attualmente si è in una fase di proroga dei servizi tecnici e di manutenzione, sino al nuovo affidamento previsto entro giugno 2021.

La dott.ssa Pacchiacucchi presenta quindi le slide che mostrano i principali risultati ottenuti dal sistema, rilevando che ad oggi sono registrati 10.379 utenti con un incremento del 61% rispetto allo scorso anno. Questi utenti sono sia privati cittadini sia responsabili dell'Amministrazione regionale. Prosegue informando che attualmente ci sono 8.600 progetti in esecuzione (+130% rispetto all'anno precedente), 12.285 proposte progettuali presentate on line (+54%); di questi progetti 6.722 sono sul sistema di monitoraggio nazionale mentre 13 domande di pagamento sono state presentate dall'AdC. Questi dati testimoniano, da un lato, l'attività di programmazione ed aggiornamento che si è dispiegata in questo periodo e mettono in evidenza anche come il ciclo sia stato gestito interamente dal sistema informativo.

La dott.ssa Pacchiacucchi dà conto dei principali sviluppi di manutenzione del sistema, completati nell'ambito delle attività contrattuali con l'attuale fornitore precisando che comunque ad oggi il sistema funziona a pieno regime per tutto il ciclo ed è provvisto di tutte le funzionalità. Tali interventi di manutenzione riguarderanno i seguenti ambiti:

- Gestione evoluta dei progetti a Titolarità;
- Evoluzione della funzionalità di Campionamento, Campionamento in loco Dr (domande di rimborso) intermedie, Campionamento in loco Dr visite ispettive;
- Addendum PUC;
- Perfezionamento delle funzioni di controllo della valorizzazione degli indicatori di output, ai fini di garantire una maggiore sicurezza e stabilità dei dati fisici contenuti nel sistema.

Tra le attività in corso e che riguarderanno la fase 2 del sistema informativo, la dott.ssa Pacchiacucchi indica l'integrazione con il nuovo sistema di bilancio regionale (SICER) che è già strutturato per interagire con le funzionalità del SIGEM. Sono inoltre previsti il supporto tecnico e la conduzione in esercizio per garantire la continuità del servizio e la fruibilità per gli utenti e una manutenzione correttiva. Le modifiche illustrate hanno necessariamente comportato una modifica dell'attuale architettura tecnologica originaria, diversamente non si sarebbe potuto pervenire ad una completa integrazione col nuovo sistema del Bilancio e Atti Amministrativi (SICER). La dott.ssa Pacchiacucchi conclude illustrando le attività previste per il futuro sul sistema informativo che riguarderanno i seguenti ambiti:

- l'accesso solo tramite SPID e CIE ((carta di identità elettronica);
- l'aggiornamento degli strumenti di analisi attuali del datawarehouse (DWH) per l'integrazione continua con le evoluzioni del sistema;
- l'attivazione di un Cubo fisico di analisi geografica, basato sul domicilio e residenza di allievi e destinatari per l'affinamento delle analisi territoriali;

- l'estensione della reportistica di supporto per le attività di "Attuazione", le attività di "Controllo di I Livello", le attività di competenza dell'assistenza tecnica e dell'Help Desk a supporto degli utenti.

Punto 4.d dell'OdG. Supporto e riduzione del carico amministrativo per i beneficiari

Prende la parola la **dott.ssa Giuliana Aquilani, Area di Controllo, Rendicontazione e Progettazione europea** la quale rende noto che l'AdG in questa fase ha fatto ampio ricorso alle semplificazioni dei processi amministrativi, come sintetizzato dalle slide. Le semplificazioni hanno interessato gli interventi in regime di sovvenzione pubblica (emanati anche a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19), introducendo, ove possibile e nel rispetto dei Regolamenti UE, della normativa nazionale e regionale, modalità di semplificazione delle procedure previste dal SIGECO, dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, da altri atti integrativi della manualistica vigente, nonché dai singoli dispositivi e dalla normativa nazionale. Tale semplificazione ha consentito l'accelerazione dell'esecuzione dei procedimenti amministrativi e dei pagamenti dei beneficiari. L'applicazione del processo di semplificazione, rileva la dott.ssa Aquilani, non ha comportato una modifica della struttura dei singoli interventi specifici che ne beneficiano, tuttavia ha consentito all'AdG di recepire le misure proposte a livello europeo e nazionale volte al contenimento sia dell'emergenza sanitaria che economica dovuta alla diffusione e al perdurare della pandemia. In questo contesto, la Direzione si è resa protagonista di diversi provvedimenti aventi finalità di sostegno economico a più livelli per contrastare gli effetti della pandemia, tra cui la Relatrice ricorda: la semplificazione delle procedure previste dal SIGECO e dal Manuale delle procedure dell'AdG/OOII, dalle Direttive regionali e dai dispositivi attuativi; la riorganizzazione e semplificazione amministrativa, in particolare per quanto riguarda i controlli delle attività formative e dei tirocini extracurricolari ed un esteso ricorso alle opzioni di semplificazione.

La semplificazione ha interessato, in primo luogo gli aspetti gestionali attraverso una serie di misure quali:

- 1) Introduzione di procedure semplificate per la vidimazione dei registri di presenze, stage, orientamento, accompagnamento e altre tipologie di attività dei progetti;
- 2) Riorganizzazione delle procedure per le verifiche sugli Aiuti di Stato utilizzando l'ormai piena funzionalità del Registro Nazionale Aiuti (RNA);
- 3) Riorganizzazione delle verifiche a campione delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive (ex art. 264 com. 1 lett. e) del DL 34/2020);
- 4) Semplificazione della modulistica relativa alle verifiche sulla conformità, nell'ottica della riduzione dei tempi previsti dalla filiera del controllo.

Sul fronte dei Controlli si è avuto un forte impatto della semplificazione che ha comunque garantito sempre l'accuratezza del controllo, attraverso le seguenti procedure:

- 1) Riorganizzazione dei controlli di I livello (svolgimento da remoto);
- 2) Concentrazione delle verifiche delle procedure di selezione (solo per gli Avvisi), nell'ottica della riduzione dei tempi previsti dalla filiera del controllo;
- 3) Introduzione di nuovi modelli di controllo semplificati (format di check list, metodologia di campionamento, ecc.).

La dott.ssa Aquilani prosegue evidenziando che un'altra sezione interessata dai processi di semplificazione è stata la Formazione a Distanza (FAD) che pur essendo stata già regolamentata in precedenza, ha necessitato dell'introduzione di ulteriori e nuove regolamentazioni specifiche che la rendessero più attuale e rispondente alle istanze di questa fase, in particolare per quanto riguarda le attività formative ed i tirocini extracurricolari. Sono stati emanati comunicati che disciplinano l'utilizzo della modalità di formazione a distanza per i corsi autorizzati/finanziati (indicazioni sulle caratteristiche per le piattaforme; garanzia della tracciabilità di tutte le attività formative in modo da consentire all'AdG di accedere agli incontri ed alle attività in modo diretto, consentendo così le verifiche ispettive in loco e a sorpresa). Si è provveduto, inoltre, alla divulgazione ai beneficiari di chiarimenti circa l'utilizzo della modalità di formazione a distanza, sulla compilazione dei registri presenze dei progetti finanziati; all'emanazione di procedure di controllo per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi finanziati con risorse FSE e, infine, all'emanazione indirizzi operativi per lo svolgimento e la consuntivazione dei tirocini extracurricolari FSE promossi e svolti durante l'emergenza socio-sanitaria.

La dott.ssa Aquilani ricorda come il processo di semplificazione abbia riguardato anche tutti gli avvisi in essere, sia quelli emanati prima dell'emergenza COVID-19 sia quelli progettati per fronteggiare la crisi. Di particolare importanza sono state le misure attuate nell'ambito della semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo degli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità - a.s. 2020-2021 - connesse alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19; le misure di semplificazione straordinaria degli adempimenti gestionali nell'ambito dell'attuazione degli interventi a valere sugli avvisi pubblici emanati nel periodo della pandemia; le procedure snelle di gestione, controllo e rendicontazione della CIGD; gli elementi di semplificazione per la prosecuzione dei percorsi leFP (potenziamento della FAD e project work); elementi di semplificazione per l'erogazione dei Bonus assunzionali per le imprese; elementi di semplificazione delle procedure di controllo della spesa per l'Avviso Pubblico "Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa" emanato nell'ambito del Piano Generazioni emergenza COVID-19.

In materia di aiuti di stato, l'AdG, inoltre, in ragione dell'impatto economico dell'epidemia da COVID-19, ha fatto riferimento alla Comunicazione C(2020) 1863, approvata dalla Commissione Europea, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", che permette agli Stati membri di concedere sovvenzioni dirette alle imprese sino al 31 dicembre 2020 con un massimale per ogni impresa di € 800.000,00. Per consentire alle imprese del territorio di usufruire di tutti gli strumenti straordinari messi in campo a livello europeo e recepiti dallo Stato, l'AdG ha optato per la migrazione di alcuni Avvisi Pubblici, dal regime di aiuti «de minimis» (Regolamento (UE) n. 1407/2013) al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 e autorizzato dalla Decisione C(2020)3482.

La dott.ssa Aquilani segnala, inoltre come l'AdG abbia continuato a promuovere un esteso ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi anche per gli interventi emanati in periodo COVID-19 con una semplificazione dei processi di controllo e rendicontazione delle spese; l'introduzione di regole maggiormente omogenee per classi e tipologie di operazione con una riduzione dei costi - sia per i soggetti beneficiari che per la stessa Amministrazione regionale - dei tempi di istruttoria dei controlli e del numero di contenziosi.

La dott.ssa Aquilani evidenzia come nel processo di semplificazione si è resa necessaria un'importante attività di formazione e comunicazione rivolta ai beneficiari per chiarire la semplificazione delle procedure di presentazione delle proposte relative a:

- bandi on line con presentazione delle proposte tramite il SIGEM per assicurare trasparenza, certezza, e accessibilità alle informazioni e riducendo costi e oneri per i beneficiari rispetto alla presentazione cartacea.
- procedure di selezione su base pluriennale con finestre periodiche prestabilite per la presentazione delle proposte o a sportello facilitando così la programmazione operativa dei beneficiari nella presentazione delle proposte.

I momenti periodici di formazione rivolti ai beneficiari sono stati incentrati anche sui criteri e sulle procedure di rendicontazione, attraverso giornate formative rivolte con particolare attenzione alla platea di soggetti che necessitano di affiancamento e presentano maggiori fabbisogni informativi (principalmente istituti scolastici), per supportarli sugli aspetti gestionali, di attuazione e rendicontazione. Nel corso dell'emergenza sanitaria è stato sempre fornito supporto ai beneficiari sia attraverso help desk, sia attraverso la risposta a quesiti puntuali.

L'AdG, verificata l'assenza di richieste di intervento, passa la parola al dott. Giuntarelli per la trattazione del punto 4 E dell'OdG.

Punto 4.e dell'OdG. Strumenti finanziari

Il **dott. Giuntarelli** prende la parola ed illustra gli strumenti finanziari messi in campo dalla Regione, descrivendo FONDO FUTURO 2014/2020. Si tratta di un Fondo istituito con DD n. G10349 del 24/07/2017, finalizzato, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, a sostenere l'autoimpiego, l'avvio di nuove imprese, la realizzazione di un nuovo progetto di sviluppo nell'ambito di iniziative esistenti ubicate sul territorio regionale. I finanziamenti sono erogati da Soggetti Erogatori, appositamente convenzionati con Lazio Innova (identificato quale Soggetto Gestore), sulla base di una procedura di adesione ad un accordo predefinito, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito www.lazioinnova.it.

Le risorse finanziarie a valere sull'Asse 1 del POR FSE 2014-2020 sono pari a Euro 35.000.000 per il periodo 2017-2020 e sono rese disponibili per finestre annuali. Sono state aperte le finestre del 2017, del 2018 e del 2019: per quest'ultima annualità l'erogazione dei finanziamenti è ancora in corso e avverrà nei primi mesi 2021. Insieme a Fondo Futuro, è stato istituito a valere sulle risorse regionali, un ulteriore Fondo volto a sostenere la liquidità delle imprese operanti nell'area del cratere sismico del 24 agosto 2016: Fondo Regionale per il Microcredito e la Microfinanza - Sezione Speciale Liquidità Sisma. È un'iniziativa molto importante, in quanto offre un ristoro, grazie ad un intervento immediato, a quelle imprese in difficoltà.

Nello specifico, lo strumento è destinato a sostenere gli interventi in favore di microimprese che per condizioni soggettive e oggettive si trovino in situazioni di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito. I finanziamenti - configurabili come aiuti de minimis - sono erogati sotto forma di mutui chirografari, di importo fino a 25mila euro, rimborsabili a rate costanti (dopo un periodo di preammortamento di 12 mesi) a tasso fisso dell'1% in massimo 84 mesi. Il fondo non prevede costi per il

destinatario: nessuna spesa di istruttoria, no commissioni di erogazione o incasso, niente penale di estinzione anticipata. La prima finestra temporale di questo finanziamento si è avuta nel 2017, con un periodo di presentazione delle proposte progettuali che è andato dal 20 novembre al 14 dicembre 2017. È stata disposta la chiusura anticipata per esaurimento risorse e sono stati erogati 346 finanziamenti per un importo complessivo di 8,3 Me. La finestra del 2018, con periodo di presentazione delle proposte progettuali compreso tra il 3 maggio e il 16 maggio 2018, ha ugualmente visto la chiusura anticipata per esaurimento risorse, con 257 finanziamenti erogati per un importo complessivo di 6,2 Me.

Nel corso del 2019, al fine di migliorare l'efficacia dell'intervento, è stata definita una nuova modalità di accesso alla fase istruttoria da parte dei destinatari finali, non più in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande - che in passato aveva generato un effetto "click day" - ma in base al punteggio ottenuto dai richiedenti in relazione a specifici criteri di selezione definiti nell'Avviso (pubblicato con DD n. G10054 del 24/07/2019) e verificati in sede di istruttoria. I criteri di selezione per la definizione dell'ordine di accesso all'istruttoria fanno riferimento ai seguenti criteri:

- Reddito ISEE, Anzianità dell'impresa, Numero di occupati;
- Premialità soggettive (impresa giovanile, impresa «matura», impresa femminile, lavoratori svantaggiati, soggetti che hanno partecipato a iniziative regionali);
- Premialità territoriali (imprese localizzate in specifici territori come le Aree di crisi industriale, le Aree Interne o Piccoli Comuni).

Per la finestra 2019, il periodo di presentazione delle proposte definito dall'Avviso era compreso tra il 2 settembre 2019 e il 30 ottobre 2019, prorogato poi al 19 dicembre 2019. Tuttavia, data l'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19 si sono verificati rallentamenti nelle fasi istruttorie, in conseguenza delle difficoltà incontrate dai Soggetti erogatori nell'organizzare gli incontri con i potenziali destinatari dei finanziamenti; le erogazioni saranno pertanto effettuate nei primi mesi del 2021. Durante la finestra 2019 sono state presentate 955 domande. Nei primi mesi del 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e alla conseguente chiusura di tutte le attività economiche, al fine di sostenere il sistema economico e le imprese della regione la Giunta regionale ha deliberato una "Moratoria Regionale Straordinaria" (DGR n. 124 del 24/03/2020, modificata con DGR n. 199 del 21/04/2020). Tale moratoria ha dato la possibilità di concedere la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti concessi per un periodo massimo di 12 mesi, in caso di "prestiti che non presentino rate scadute e non pagate o pagate solo parzialmente a più di 90 giorni rispetto al 23 febbraio 2020 e quindi non antecedenti il 25 novembre 2019". In seguito, con la DGR n. 958 del 04/12/2020 sono state disposte ulteriori misure di sostegno, fra le quali:

- una ulteriore proroga di sei mesi della sospensione dei pagamenti o un ulteriore allungamento di sei mesi dei piani di ammortamento già accordati per i beneficiari di finanziamenti agevolati che abbiano già richiesto una moratoria;
- l'ulteriore concessione, su richiesta, di una moratoria per un periodo di 12 mesi ai beneficiari di finanziamenti agevolati che non abbiano già aderito in precedenza alla moratoria.

Complessivamente hanno richiesto di accedere alla moratoria n. 118 imprese a valere sulla finestra 2017 e n. 124 imprese a valere sulla finestra 2018. Il dott. Giuntarelli conclude il suo intervento, ringraziando i presenti.



Il **dott. Cumer della Commissione Europea (CE)** chiede di intervenire e, brevemente, ricorda come la CE, in questo particolare momento, punti molto sugli strumenti finanziari per massimizzare l'impatto dei fondi strutturali e di investimento sui territori e come anche la valutazione ex ante degli interventi sia stata aggiornata in questa direzione. Il dott. Cumer desidera sapere quale delle 3 iniziative finanziate da Fondo Futuro (autoimpiego, realizzazione di un nuovo progetto di sviluppo sul territorio, creazione di nuove imprese), ha suscitato maggiore adesione come richiesta di finanziamento e domanda se l'Amministrazione prevede di rimodulare, in funzione del prevalere di un trend sugli altri, il tipo di intervento ed eventualmente come avverrà tale rimodulazione.

Prende la parola **l'AdG** sottolineando come in questo momento si stanno analizzando i risultati di Fondo Futuro, pur consapevoli che il sopraggiungere dell'emergenza COVID-19 ha raffreddato molto gli entusiasmi iniziali di quanti avevano aderito al progetto. Proseguire con una misura che in questo momento non fornisce le risposte attese risulterebbe infatti inutile ed improduttivo, pertanto si stanno elaborando strategie tese a rendere questa misura più efficace nel tempo. Le risultanze delle valutazioni tematiche che in questo momento l'Amministrazione sta effettuando, oltre ad offrire ragguagli, contribuiranno quindi ad orientare le prossime azioni.

Il **dott. Giuntarelli** in qualità di membro del Nucleo di valutazione, interviene rispondendo al dott. Cumer in relazione a quelli che si è riscontrato essere le iniziative che hanno suscitato maggiore adesione nell'ambito di Fondo Futuro. La maggiore partecipazione ha riguardato domande per la creazione di nuove imprese (con nuovi brevetti in particolare) e a seguire domande per progetti di nuovo sviluppo. L'autoimpiego, invece, ha suscitato una scarsa adesione.

A questo proposito, **l'AdG** interviene facendo presente come proprio su questo versante la Regione abbia cercato di incentivare maggiormente misure efficacemente attuate in precedenza, quali l'iniziativa "Torno Subito" (TS) e i percorsi triennali leFP: se tra i partecipanti a TS si è osservata una forte propensione all'implementazione di nuovi brevetti o alla realizzazione di nuove scoperte ed idee innovative, tra coloro che avevano ultimato il percorso di leFP si è invece riscontrato un forte orientamento a trovare lavoro presso piccole imprese, anche in forza della formazione professionalizzante che consente al termine di questi percorsi di essere subito operativi. La Regione ha ritenuto di intervenire con due specifici bandi, per cercare di favorire l'autoimprenditorialità per entrambi i target, garantendo loro un supporto in maniera che anche coloro che avevano ultimato il percorso triennale leFP potessero prendere in considerazione la possibilità di divenire imprenditori. Questi 2 avvisi avevano anche la finalità di chiudere la filiera attraverso la creazione di nuove imprese portando a compimento così il percorso avviato in passato. Complessivamente, gli avvisi hanno avuto un buon successo, benché l'AdG rilevi come, ancora una volta, sia stata maggiore l'adesione da parte dei partecipanti a TS (con circa n. 60 imprese in fase di avvio), rispetto a quanti avevano seguito il percorso leFP. L'autoimprenditorialità, conclude l'AdG, va implementata e supportata anche in uno scenario come quello attuale che, certamente, non incoraggia questo tipo di iniziative.

Il **dott. Cumer** ringrazia per la risposta e ipotizza come un'adesione tiepida rispetto ad iniziative legate all'autoimprenditorialità possa esser anche il frutto di un retaggio culturale tipicamente italiano. In tal senso ritiene non sia produttivo accanirsi laddove la risposta non appaia entusiastica ma occorre comunque tentare in qualche modo di orientarla.

L'**AdG** risponde che proprio su questo l'Amministrazione ha puntato prevedendo nei percorsi di autoimprenditorialità fasi di tutoraggio e di affiancamento, tuttavia, l'emergenza legata alla pandemia non favorisce queste pratiche.

Si procede, in assenza di ulteriori interventi, alla trattazione anticipata del punto **5 dell'OdG**, mentre il punto 4.f viene accorpato e riunito col successivo punto 6, trattandosi di una medesima tematica, quella dei migranti.

Punto 5 dell'OdG. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione, con approfondimenti sulle attività per l'accesso alle donne al mondo del lavoro

L'**AdG** premette che nella trattazione di questa parte sarà chiamata ad intervenire anche la dott.ssa Guglielmino in quanto la sua Direzione è parimenti coinvolta in questi interventi.

Viene, quindi presentato, tra le azioni per la parità di genere, il Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori, un'azione sistemica che contempla la sinergia tra pubblico e privato, rispettivamente con i servizi per l'impiego e le agenzie per il lavoro. Obiettivo di questo intervento è favorire l'occupazione femminile attraverso l'erogazione di servizi intensivi per la ricerca del lavoro; accompagnamento nel percorso di ricollocazione; erogazione di bonus di conciliazione per l'acquisto di servizi professionali per l'infanzia. Il costo approvato per questa azione è di 10,4 Me; destinatari sono le donne disoccupate/inoccupate con figli minori a carico. Attualmente n. 1.752 destinatarie si sono registrate a questa iniziativa e in considerazione della consistente adesione ricevuta, l'Amministrazione sta prendendo in esame l'eventualità di rifinanziare questa misura.

A fianco a questa azione, si aggiungono il progetto "Nidi al via" e l'iniziativa rientrante nella Sovvenzione Globale relativa ai Buoni servizio per l'infanzia e la non autosufficienza. Per quanto attiene "Nidi al via" sono stati stanziati 1,2 Me ed attivati n. 404 posti nido. L'obiettivo è sostenere l'apertura di nuovi servizi per l'infanzia e la conciliazione lavoro/famiglia mediante la sottoscrizione di Protocolli di Intesa con i Comuni del Lazio aderenti all'iniziativa; concessione di contributi ai Comuni per l'avvio dei servizi per l'infanzia. I destinatari sono le famiglie con bambini da 0 a 2 anni.

Interviene, su invito dell'AdG, la **dott.ssa Guglielmino** la quale premette come l'emergenza determinata dalla pandemia abbia di fatto stravolto quelli che erano inizialmente gli obiettivi della Sovvenzione Globale.

Questo ha comportato ad esempio lo stanziamento di 3 Me per i nidi accreditati come rimborso per le spese sostenute per sanificazione degli ambienti ed acquisto di dispositivi di protezione, oltre che per sostenere economicamente strutture costrette a chiudere a causa della pandemia. In ossequio alla logica della complementarietà dei fondi, è stato previsto un avviso analogo anche per i nidi autorizzati: sono stati investiti 7 Me per il rimborso delle spese sostenute dai gestori dei nidi. Inoltre, è stata prevista una

premialità per i gestori dei nidi finanziati, sia dai fondi regionali che nell'ambito della Sovvenzione Globale (SG), che riusciranno a mantenere o incrementare l'occupazione al termine dell'emergenza da COVID-19 e quindi con l'inizio del nuovo anno educativo. La dott.ssa Guglielmino segnala inoltre la prossima uscita di un bando che riprende l'obiettivo originario della SG e che prevede il riconoscimento di un contributo per le famiglie volto all'abbattimento delle rette mensili dei nidi. Illustra, quindi, l'avviso pubblico per la realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità, prorogato sino al 31 marzo del 2021. Tale avviso, anch'esso finalizzato a contrastare gli effetti dell'emergenza da COVID-19, si propone di promuovere soggiorni di tipo educativo e riabilitativo per persone maggiorenni in condizioni di disabilità e prevede un contributo forfettario a fronte dell'effettiva realizzazione dell'attività. Per questo intervento sono stati stanziati 8 Me e per entrambi gli avvisi (nidi e persone disabili) è stata strutturata una procedura telematica in funzione della logica dell'accessibilità, fortemente voluta dall'AdG. La dott.ssa Guglielmino conclude il suo intervento comunicando un'ulteriore iniziativa in fase di avvio: un avviso pubblico rivolto alle famiglie residenti nella regione Lazio per accedere a buoni servizio finalizzati al pagamento dei servizi di assistenza per le persone non autosufficienti anche al fine di sostenere, attraverso un contributo economico, il reinserimento/la conciliazione dei famigliari con carichi di cura che sovente si imbattono in pesanti difficoltà nel conciliare obblighi di cura e vita professionale.

Per ulteriori approfondimenti su questo punto dell'OdG si rimanda alle slide rese disponibili ai partecipanti del CdS.

L'AdG verificato che su questo punto non ci sono interventi, passa la parola al dott. Salvatore Segreto dell'Area Attuazione Interventi per la trattazione del Punto 6 dell'OdG.

Punto 6 dell'OdG. Attività avviate o previste a favore dei migranti

Prende la parola il **dott. Segreto, Area Attuazione Interventi**, che illustra il Servizio di accompagnamento e realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti-transitanti sul territorio della Regione Lazio.

Gli obiettivi dell'intervento sono rivolti a rafforzare i percorsi di attivazione e di inclusione dei migranti, in un'ottica di integrazione tra i diversi livelli di competenza nazionali e territoriali e di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati, sperimentando progetti di innovazione sociale e la creazione e sviluppo di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti, con il coinvolgimento attivo delle associazioni e organizzazioni del terzo settore, al fine di definire un modello di governance e di erogazione di servizi standardizzati e conseguire così elevati livelli di qualità per l'erogazione dei servizi stessi. Il progetto si compone di n. 2 Azioni che intervengono su due direttici: sostegno ai soggetti pubblici e privati che operano per l'inclusione sociale e qualificazione e aggiornamento professionale per l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro dei destinatari. Sono dunque stabiliti due distinti interventi collegati tra loro:

- A. Azioni integrate di presa in carico dei migranti transitanti per rafforzare i relativi percorsi di attivazione/integrazione, siano essi ad uno stato iniziale o ad una fase più avanzata/specialistica di definizione dei bisogni;
- B. Azione "di sistema" per garantire la governance e il monitoraggio delle iniziative dirette di cui al punto A e fornire un supporto tecnico-specialistico nelle attività di programmazione e di accompagnamento alla presentazione delle candidature da parte delle associazioni e organismi del terzo settore. Costo

ammesso: 144.350 Euro per il servizio di accompagnamento e o e monitoraggio e 1,9 Me per la realizzazione delle azioni dirette di presa in carico dei destinatari a valere sull'Asse 2.

Il dott. Segreto specifica che con questa iniziativa si intende rendere il territorio regionale non più e non solo un territorio di passaggio per i migranti/transitanti, ma un luogo anche di apprendimento di competenze da spendere per un futuro inserimento lavorativo, competenze spendibili non solo sul territorio nazionale, ma in tutti i paesi UE. I punti di forza di questo avviso sono stati il coinvolgimento di un alto numero di beneficiari presi in carico; un elevato numero di operatori coinvolti (più di 150); un forte rafforzamento delle competenze linguistiche, attraverso servizi di mediazione linguistica e culturale; azioni di empowerment dispiegate attraverso supporto sanitario, psicologico e legale con l'attivazione di appositi sportelli. L'assistenza psicologica, in particolare è stata modulata in funzione della cultura di appartenenza del soggetto con la metodologia delle memorie narrative per rielaborare il vissuto traumatico. Questo progetto ha favorito anche la formazione di operatori tra gli stessi migranti. L'AdG, a questo proposito, interviene per ricordare come nel passato questi migranti venissero affiancati da personale delle ambasciate e, per quanti avevano cercato nella fuga e nell'esilio la possibilità di sfuggire a persecuzioni e dittature, doversi interfacciare con personale che, di fatto, rappresentava quelle dittature costituiva un problema.

Il dott. Segreto conclude il suo intervento illustrando, attraverso le slide, le varie iniziative volte alla popolazione migrante nell'ambito degli Assi 1, 2 e 3 del POR.

L'AdG invita il dott. Segreto a presentare la buona pratica denominata "Progetto Aurora servizi di empowerment per migranti itineranti", uno degli 8 progetti finanziati nell'ambito dell'intervento "Realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio» finanziato con il POR FSE 2014-2020".

Punto 4.f dell'OdG. Buona pratica: "Progetto Aurora servizi di empowerment per migranti itineranti"

Il **dott. Segreto** prende la parola e precisa come la Regione Lazio abbia messo in campo diverse azioni rivolte all'inclusione dei migranti, in un'ottica di integrazione tra i diversi livelli di competenza nazionali e territoriali e di coinvolgimento di quanti, soggetti pubblici e privati, operano nel settore. In particolare con la pubblicazione dell'avviso pubblico «Realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio», finanziato con il POR FSE 2014-2020, è stato possibile realizzare una serie di interventi volti a favorire la creazione e lo sviluppo di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti, attraverso una serie di azioni integrate di politica attiva con l'obiettivo di ampliare le opportunità di inclusione sociale dei soggetti più fragili.

Il progetto AURORA ha individuato come target di destinatari prevalentemente le donne straniere e ciò è risultato poi il suo punto di forza. Questo progetto ha sviluppato interventi di supporto e di attivazione per incrementare effettive azioni di stabilizzazione, di inserimento socio lavorativo e per la creazione di reti stabili per l'inclusione sociale.

Il dott. Segreto segnala come AURORA, rivolto sia a uomini che donne, si era prefissato, fin dalla sua ideazione, l'impegno di sostenere il potere del cambiamento, d'integrazione e di partecipazione delle donne migranti, ritenendole capaci sia di un forte impegno per il proprio sviluppo personale, ma anche di

produrre benessere nella propria comunità. Il progetto - che prevedeva sia Azioni di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze e loro riconoscimento, sia Azioni di sostegno all'empowerment - ha integrato attività di tipo individuale con azioni di gruppo, attraverso laboratori di alfabetizzazione linguistica, gruppi di parola (servizi di supporto psicologico) con attività formative orientate al conseguimento di specifici obiettivi individuali. Il modello di orientamento ed empowerment e la scelta di lavorare prevalentemente con donne migranti ha permesso di conseguire gli obiettivi fissati a livello programmatico con l'avvio di reali processi di cambiamento.

Il giorno 25/09/2020, presso la Casa Internazionale delle Donne di Roma, è stato realizzato il convegno finale per la presentazione dei risultati del progetto, dei principali elementi rilevati nel corso delle attività e di alcune raccomandazioni per migliorare gli interventi a favore delle persone migranti e transitanti.

Il dott. Segreto illustra alcuni dati significativi, relativi al numero dei partecipanti, all'età ed al genere. Sinteticamente i beneficiari/e che hanno partecipato al servizio di accoglienza e presa in carico sono stati n. 232, di cui n. 147 donne e n. 85 uomini. La maggioranza dei beneficiari/e è compresa nella fascia d'età più bassa (n. 107 persone fino a 29 anni) o in quella immediatamente successiva (n. 78 persone con età tra 30 e 39 anni). Per quanto riguarda l'adesione ai percorsi, è stata rilevata un'interessante risposta verso tutti i servizi offerti e, come previsto, i beneficiari sono stati orientati verso un percorso calato sui propri bisogni.

Il dott. Segreto conclude, operando un raffronto tra quelli che erano i risultati attesi rispetto al progetto e quelli conseguiti effettivamente. In origine, il progetto AURORA doveva prevedere la partecipazione di n. 60 persone, ma in seguito è stata estesa a n. 120. I risultati conseguiti testimoniano di n. 232 persone (di cui n. 147 donne e n. 85 uomini) che hanno avuto accesso al progetto. Nei risultati attesi si era preventivato un Percorso di empowerment (partecipazione a un'azione di alfabetizzazione, una di orientamento e una di supporto psicologico) per n. 30 beneficiari/e; tale percorso nei risultati conseguiti ha visto, invece, n. 45 beneficiari, di cui n. 44 hanno concluso in il percorso, laddove la previsione nei risultati attesi arrivava a soli n. 25 beneficiari. Ci si attendeva la partecipazione di n. 60 beneficiari complessivi al progetto, ma si sono contate ben n. 130 persone che hanno partecipato e completato una o più attività del progetto. Il riscontro avuto da questo progetto è indubbiamente positivo.

Il **dott. Cumer** interviene apprezzando gli interventi messi in campo sulla parità di genere e ricordando alcuni provvedimenti della Commissione europea, in particolare la Strategia di Genere per il quinquennio 2020-2025 che inquadra l'operato della Commissione sul tema e fornisce gli obiettivi e le azioni per il prossimo quinquennio. Per quanto concerne le azioni sull'immigrazione illustrate dal dott. Segreto, rileva come esse abbiano temperato attività di presa in carico, di governance e di monitoraggio e chiede se nella progettazione di tali interventi, si era prestabilita una fascia di età specifica delle donne alle quali era rivolto l'intervento. Inoltre, rispetto ad un eventuale target predefinito, domanda se la risposta effettiva sia stata coerente e, qualora non lo sia stata, quale è stata la fascia di età delle donne che ha aderito maggiormente al progetto.

Risponde al quesito l'**AdG** che dichiara che non era stata stabilita a priori una fascia di età per le destinatarie, tuttavia dal monitoraggio effettuato risulta che la fascia di età più rappresentata è costituita da donne tra i 35 e i 45 anni con figli, spesso adolescenti. Su questo progetto, prosegue, l'avv. Longo è in corso un lavoro di monitoraggio e valutazione che verrà in futuro condiviso.

Punto 7.a dell'OdG. Sinergia con i PO nazionali

Prende la parola, su invito dell'AdG, la **dott.ssa Tasco, Area Monitoraggio e valutazione della ex Direzione Lavoro**, la quale descrive lo stato di avanzamento di Garanzia Giovani (GG). Si tratta di uno dei programmi principali e di più lunga durata, sottolinea la dott.ssa Tasco, che nasce da una raccomandazione del Consiglio Europeo del 2013 e viene avviato nel 2014, inizialmente con una programmazione biennale. Attualmente è rimasto attivo esclusivamente un bando relativo all'Apprendistato per l'Alta formazione e la ricerca. Ad oggi restano in attuazione le misure dell'apprendistato e l'attività di formazione mirata all'inserimento lavorativo. La struttura attuale del programma regionale prevede una rimodulazione sulla base degli ultimi esiti dell'andamento della GG; l'ultimo avviso approvato quest'anno è stato quello relativo alla mobilità professionale, di fatto non resa possibile dalla pandemia in atto.

Complessivamente, i numeri della Garanzia Giovani in questi 6 anni appaiono elevati, sebbene nell'ultimo anno, in particolare nel periodo del lockdown, si sia rilevato un inevitabile netto calo nella partecipazione.

Le caratteristiche dei partecipanti a GG mostrano una sostanziale parità di genere; la provenienza di un 12% da altre regioni italiane, in particolare da quelle del Mezzogiorno. Per quanto attiene il titolo di studio, si evidenzia una consistente componente di giovani che possiede solo una licenza media, sebbene la componente femminile presenti un livello di istruzione più elevato. Tra le misure, la più apprezzata risulta essere quella del tirocinio. Le adesioni totali al programma nel Lazio ammontano a n. 227.894 partecipanti, di cui presi in carico n. 143.129 giovani; in considerazione della giovane età dei partecipanti, infatti, si sono verificati numerosi ripensamenti.

La misura che ha suscitato maggiore interesse è stata quella del tirocinio extra-curricolare, coinvolgendo n. 77.217 giovani, anche in virtù della possibilità di un conseguente accesso al lavoro. Gli esiti dell'intervento sono risultati soddisfacenti, come evidenziato dalle slide che la dott.ssa Tasco presenta: n. 38.137 contratti di lavoro sottoscritti in seguito alla partecipazione alle Misure di GG Lazio. Di questi contratti, n. 23.832 sono stati attivati a seguito di un tirocinio, mentre, con riferimento alla tipologia di contratti, si registra una prevalenza (56,8%) di contratti di apprendistato, un 26,8% a tempo indeterminato e una percentuale del 17,4 di contratti a tempo determinato. Gli uomini risultano favoriti rispetto alla componente femminile sia per quanto attiene le forme contrattuali a tempo indeterminato e di apprendistato.

Rispetto allo stato di avanzamento finanziario, si evidenzia che sono stati finanziati interventi per 156.209.682 euro. Le spese autorizzate hanno riguardato per il 71% i giovani, un 17% è stato destinato agli Enti che hanno promosso ed erogato le varie misure e infine un 12% per le aziende in termini di bonus ed incentivi occupazionali.

La dott.ssa Tasco, terminato il suo intervento, domanda ai partecipanti se ci sono interventi e richieste di chiarimenti.

L'AdG dà la parola al **dott. Cumer** che ricorda come l'Italia sia ancora distante dai livelli occupazionali della media europea. Il dott. Cumer prosegue sottolineando che dalla presentazione della dott.ssa Tasco, ma anche da altri interventi, emerga con grande evidenza come il tirocinio resti una scelta privilegiata dai giovani del nostro Paese e si domanda, a questo proposito, da cosa sia determinata questa scelta. Domanda quindi se si tratta, in sostanza, di una scelta individuale o se è orientata dalla profilazione effettuata dai

servizi per l'impiego ed, eventualmente, se potesse essere indirizzata diversamente verso, ad esempio, l'autoimprenditorialità o l'autoimpiego.

La **dott.ssa Tasco** risponde confermando come i giovani siano restii ad intraprendere strade quali l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità. Del resto, nella componente più giovane (18-20 anni) è anche comprensibile che la prospettiva di avviare un'impresa possa spaventare, soprattutto se ancora non ci si è confrontati con il mondo del lavoro. Il tirocinio, invece, presuppone una componente ancora di tipo formativo e questo consente di maturare meglio il proprio percorso professionale futuro.

La dott.ssa Tasco riconosce che la profilazione ad opera dei servizi per l'impiego è sia quantitativa ma anche qualitativa nella misura in cui si cerca, assieme al giovane, di individuare il percorso più semplice. Infine sottolinea come vada tenuta in considerazione anche la domanda dell'azienda che preferisce valutare, attraverso un training, i giovani.

Punto 9 dell'OdG. Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni

L'AdG dà la parola alla **dott.ssa Pacchiacucchi** che anticipa come questo punto sarà articolato in 2 parti. Nella prima parte, verrà illustrato il quadro complessivo delle attività; nella seconda saranno presentati i primi risultati di alcune valutazioni attualmente in corso, da parte del Valutatore indipendente incaricato.

La dott.ssa Pacchiacucchi illustra le slide, indicando le attività di valutazione del POR FSE Lazio 2014-2020 realizzate ed in corso. Esse sono:

- Valutazione del Sistema informativo e delle fonti informative (dicembre 2018);
- Valutazione in itinere e quantificazione degli indicatori di risultato al 31 dicembre 2018 (presentata nel CdS del giugno 2019);
- Valutazione sul Fondo Microcredito e la Microfinanza (dicembre 2019);
- Valutazione soddisfazione delle attività formative realizzate dagli Enti, annualità 2019 (diverse annualità dal 2015 al 2020). Si tratta di un'attività interna avviata nel 2015 e non prevista nel Piano di Valutazione;
- Valutazioni tematiche su ambiti specifici d'intervento, con approccio controfattuale (in corso).

Le indagini campionarie sono state condotte con un approccio metodologico trasparente, con indicazione del livello di significatività dei risultati, utilizzando una pluralità di fonti, per realizzare l'approccio controfattuale, molto rilevante per le attività formative. La metodologia adoperata è stata messa a punto adoperando, in particolare i dati amministrativi del Sistema Informativo Lavoro (SIL) messi a disposizione del Valutatore indipendente per la realizzazione della prima valutazione con l'utilizzo del metodo controfattuale, che sarà riproposto anche per le valutazioni previste per il 2020.

Nel 2020 sono state avviate le procedure amministrative per la realizzazione delle attività valutative che riguarderanno tutti gli interventi effettuati al 31/12/2020, con gli obiettivi di verificare l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi; descrivere l'avanzamento nella realizzazione degli obiettivi; quantificare gli indicatori di risultato; definire le difficoltà incontrate nella fase di attuazione e individuare possibili correttivi per migliorare la programmazione.

La metodologia sarà basata sulle seguenti modalità:

- interviste ad un campione ragionato;
- Focus group;
- analisi dei dati amministrativi;
- indagine campionaria controfattuale.

Come seguito dato alle risultanze delle valutazioni precedenti, sono stati messi in luce alcuni ambiti di miglioramento che l'AdG ha preso in carico, quali:

- proseguire con gli interventi che hanno riscontrato maggiori effetti positivi (interventi nell'ambito delle PI 8.1 e 10.ii e rafforzare gli interventi nelle aree che presentano i maggiori bisogni (giovani NEET). Come evidenziato anche nelle precedenti presentazioni, questa raccomandazione è stata presa in carico dall'AdG che ha provveduto a dare prosecuzione agli interventi a maggiore impatto positivo e ne ha introdotti degli altri che hanno complessivamente rafforzato gli obiettivi di policy sottostanti a ciascuna PI, anche attraverso il raccordo con misure nazionali;
- sostenere le azioni innovative nell'area dell'inclusione sociale. Sono stati lanciati nuovi interventi, anche a carattere sperimentale, per contrasto a marginalità e devianza e per facilitare per l'accesso alla formazione accademica da parte di studenti con disabilità anche gravi;
- rafforzare le azioni a favore della parità di genere. Si tratta di un'azione di mainstreaming, portata avanti assegnando punteggi di priorità o attraverso azioni mirate a sostegno di professioni a maggiore presenza femminile (ad es. bonus per colf e badanti, lavoratori impegnati nelle mense e/o nelle pulizie delle scuole);
- valorizzare il dataset relativo agli Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Istat, DPcoe, ACT) e tenere conto delle dimensioni d'analisi sottostanti il paradigma del BES. Nel 2021 il Datawarehouse del Sistema Informativo del PO FSE avrà una funzionalità di geolocalizzazione dei partecipanti e dei beneficiari. La RAA utilizza l'indagine BES per valorizzare alcuni indicatori di programma (come RS 3 e il grado di soddisfazione degli utenti).

La dott.ssa Pacchiacucchi conclude, quindi, il suo intervento e l'AdG chiede al dott. Lanzoni, valutatore indipendente di trattare il Punto 9.a dell'OdG.

Punto 9.a dell'OdG. Informativa sulle attività di valutazione. Sintesi dei risultati delle Valutazioni tematiche "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane" «Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio»

Il **dott. Lanzoni - Consorzio MIPA**, salutati tutti i partecipanti, introduce, con il supporto delle slide l'indagine condotta, segnalando come la valutazione sia stata messa a punto dal gruppo di lavoro messo a disposizione dal Consorzio MIPA con la supervisione scientifica del prof. Pellegrini. Questi ha lavorato a stretto contatto ed interagendo costantemente con l'Area Monitoraggio fisico, finanziario e di risultato della Direzione Lavoro.

Nell'ambito di questa attività, il dott. Lanzoni specifica che le valutazioni tematiche hanno riguardato gli esiti di 2 avvisi emanati nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020. Nello specifico, i n. 2 avvisi finalizzati a rafforzare le competenze dei destinatari, erano:

1. Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane (priorità di investimento 8.i/9.i; destinatari: inattivi, disoccupati di lunga durata, soggetti svantaggiati) – di seguito “Avviso Occupabilità”. Questo avviso ha comportato un maggiore coinvolgimento delle aziende nelle assunzioni a tempo indeterminato;
2. Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio (priorità di investimento 8.i; destinatari: inattivi, disoccupati di lunga durata) – di seguito “Avviso Finalizzati”.

Obiettivi della valutazione tematica sono stati quelli di rilevare gli esiti delle azioni realizzate (mediante la quantificazione degli indicatori di risultato e altri profili) e di verificare l'impatto occupazionale degli interventi (valore aggiunto). Le metodologie d'indagine si sono fondate su analisi dei dati di monitoraggio (caratteristiche dei destinatari); indagine diretta (somministrazione di un questionario CAWI/CATI su n. 1.500 partecipanti) e infine analisi controfattuale (confronto tra gruppo in trattamento e di controllo).

Per quanto riguarda l'impatto degli interventi e i principali risultati, il dott. Lanzoni sintetizza alcuni elementi fondamentali. Le azioni intraprese rafforzano le capacità di trovare occupazione di soggetti che si presentano sul mercato del lavoro. Dall'indagine di campo emerge un quadro sostanzialmente positivo della situazione occupazionale al termine dell'intervento e a 6 mesi dalla conclusione dell'intervento. Gli indicatori di risultato (CR 05 e CR 06) raggiungono e superano i target di riferimento; si registra, però, un calo dell'occupazione al momento dell'intervista, che coglie anche gli effetti dell'attuale crisi. Si riscontrano alcune differenze in termini di genere.

Dall'analisi controfattuale emerge un impatto positivo degli interventi: la partecipazione ai corsi comporta un aumento nella probabilità di trovare lavoro.

Si rimanda alle slide messe a disposizione dei partecipanti per una disamina puntuale dei dati relativi ai singoli avvisi in termini di gradimento dei corsi, occupazione e differenze di genere.

Il dott. Lanzoni prosegue la sua presentazione dando conto degli effetti dell'epidemia da COVID-19 sulla situazione contingente. Il contesto macro denota diversi aspetti negativi, come attestano gli indicatori Istat del mercato del lavoro, i quali registrano un forte peggioramento nei primi tre trimestri del 2020. La dinamica fortemente negativa durante la fase della crisi pandemica ha comportato una contrazione di circa la metà delle attivazioni di nuovi contratti di lavoro dipendente nel settore privato a livello nazionale (dati ANPAL). Nello stesso periodo i flussi contrattuali nel Lazio si sono dimezzati (dati ANPAL).

Dall'indagine di campo risulta che l'emergenza da COVID-19 abbia portato importanti variazioni nell'orario lavorativo. La grande maggioranza di coloro che hanno usufruito dello smart working ha riscontrato un miglioramento nella conciliazione vita-lavoro, con una percentuale più alta tra gli uomini (87%) rispetto alle donne (67%). Si riscontrano, peraltro, importanti differenze di genere anche nel tema della conciliazione vita-lavoro.

Il dott. Lanzoni chiede al collega **dott. Augusto Cerqua** di presentare l'analisi controfattuale condotta e le relative metodologie di realizzazione. La valutazione controfattuale degli effetti dell'intervento si è basata

su un confronto fra i risultati ottenuti dal gruppo dei soggetti “trattati” (coloro che hanno seguito uno o più corsi oggetto di studio) rispetto a quelli dei soggetti “non trattati” (coloro che non hanno seguito i corsi oggetto di studio). Questo confronto non è risultato semplice, in quanto i due gruppi possono avere caratteristiche diverse che influenzano anche le differenze nei risultati. Per questo si è cercato di costruire il gruppo dei non-trattati (gruppo di controllo) con caratteristiche simili al gruppo dei trattati, e in seguito si procede ad “accoppiare” individui trattati e non trattati secondo tali caratteristiche, scegliendo l'accoppiamento migliore sulla base dello stimatore matching diff-in-diffs. Il gruppo di controllo è composto esclusivamente da individui iscritti ad un CPI nell'anno di riferimento. Tale gruppo di controllo è stato selezionato tramite campionamento stratificato sulla base dei seguenti criteri:

- genere (M e F);
- classe di età (18-29; 30-39; 40-60);
- luogo di nascita (Italia o estero);
- provincia di domicilio (Roma o altre province);
- anno di riferimento (2016 o 2017 o 2018 o 2019).

Si rimanda alle slide per un esame dettagliato dei dati relativi all'indagine. Per quanto concerne i risultati dell'Avviso Occupabilità (priorità di investimento 8.i), si evidenzia come nei primi mesi la probabilità di trovare lavoro diminuisce (fino a -10 punti percentuali, 5 mesi dopo l'inizio dell'intervento), poi aumenta fino a risultare in un livello occupazionale maggiore di 7 punti percentuali (2 anni dopo l'inizio dell'intervento). Nell'Avviso Occupabilità (priorità di investimento 9.i), seppure tendenzialmente positivi, i risultati non mostrano differenze statisticamente significative in termini di occupazione tra trattati e non trattati. Ciò è dovuto, precisa il dott. Cerqua, in parte, alla ridotta numerosità dei trattati.

Per l'Avviso Finalizzati (priorità di investimento 8.i), invece, si nota un forte aumento nella probabilità di essere occupati per gli uomini, pari a +27 punti percentuali a 2 anni dall'inizio dell'intervento. Tale impatto è dovuto, in parte al tipo di avviso (Avviso finalizzato) che prevede che almeno il 50% dei trattati debbano essere assunti.

Alla luce dell'analisi effettuata, il dott. Cerqua informa che sono state formulate alcune raccomandazioni specifiche articolate per target. Per le donne, viene suggerito un rafforzamento delle azioni per la parità di genere (maggiori risorse); per i NEET un accompagnamento continuo, oltre gli interventi. Ai disoccupati lunga durata/inattivi andrebbero proposti percorsi personalizzati (riqualificazione delle competenze e ricollocazione), mentre per i soggetti a rischio esclusione sociale occorrerebbe predisporre progetti d'inclusione sociale (creazione di reti e processi di empowerment). Vengono, infine, indicate alcune indicazioni trasversali che si elencano di seguito:

- sinergia tra fondi diretti e indiretti;
- rafforzamento e valorizzazione dei CPI (Agenzia regionale);
- maggior coinvolgimento delle imprese nella programmazione degli interventi;
- altre azioni trasversali (servizi per l'infanzia, smart-working, conciliazione vita-lavoro).

L'AdG ringrazia per la puntuale esposizione e passa la parola al dott. Cumer che chiede di intervenire.

Il **dott. Cumer** rileva come la valutazione nel corso degli anni abbia assunto nel CdS un valore rilevante in quanto si configura come una “presa di coscienza” proficua anche rispetto alla prossima programmazione. Suggestisce di pubblicare i rapporti di valutazione sul sito della Regione, con una versione anche in inglese, in modo da diffondere quelle che sono le best practice. Esprime apprezzamento sulle proposte individuate dal gruppo di lavoro per il rafforzamento delle azioni per la parità di genere. Domanda quindi, se rispetto alle differenze di genere evidenziate nelle presentazioni, il gruppo di lavoro abbia cercato di individuare le motivazioni ad esse sottese.

Risponde il **dott. Lanzoni** che precisa che l’analisi controfattuale non è finalizzata ad individuare le cause, ma nei rapporti finali saranno effettuati i necessari approfondimenti. Le proposte formulate dal gruppo di lavoro sono orientate a rafforzare l’occupazione femminile mediante azioni trasversali quali servizi per l’infanzia e la conciliazione. Ricorda a questo proposito la legge regionale emanata in estate relativa al sistema integrato di educazione e formazione (Legge nr. 7 del 5/8/2020 *Disposizioni relative al sistema di educazione ed istruzione per l’infanzia*), per sostenere l’occupabilità femminile. Le cause di questo gap, ad ogni modo, sono molteplici e complesse e vanno ricercate nel contesto economico generale, ma anche nell’ambito individuale e nel contesto di appartenenza del soggetto. Pertanto sarebbe utile un approfondimento nel merito attraverso un’analisi qualitativa.

Interviene per la **CGIL ROMA Lazio**, la **dott.ssa Dosti** la quale fa notare come l’incremento del 7% sui livelli occupazionali messo in luce dall’indagine, rappresenti un risultato modesto. Quindi, a fronte di questi esiti, la dott.ssa Dosti chiede all’AdG se sia possibile prospettare un tipo di formazione più efficace per conseguire risultati occupazionali più soddisfacenti. La CGIL è particolarmente interessata a questo tema e domanda se anche la Regione è interessata ad interloquire sulla questione con la CGIL.

L’**AdG** fa presente che l’efficacia dei risultati va commisurata con il punto di partenza dal quale ci si muove; con la condizione iniziale del soggetto e questo può far leggere in modo diverso quanto, in prima battuta, appariva un risultato modesto. Ribadisce, quindi, che il metodo della concertazione è praticato all’interno della Regione e passa nuovamente la parola al dott. Lanzoni.

Il **dott. Lanzoni** ricorda che nei rapporti intermedi è stato evidenziato come per i corsi di formazione siano possibili ed auspicabili margini di miglioramento e che sia stata indicata l’interlocuzione con imprese e sindacati come linea di intervento da potenziare. Il gruppo di lavoro sulla valutazione ha avviato una riflessione circa l’incremento del 7% sul livello di occupazione, tuttavia non si può ignorare che, comunque, un incremento si è verificato e va considerato positivamente, tanto più se riferito ad un target di soggetti in condizioni di estremo svantaggio. Nella prossima programmazione, misurata l’efficacia delle azioni proposte, si potrà procedere eventualmente con ulteriori valutazioni e nuove proposte.

L’AdG chiede alla dott.ssa Alessandra Tomai di proseguire con il punto 8 dell’OdG.

Punto 8.a dell’OdG. Informativa sull’attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell’anno successivo

La **dott.ssa Tomai, Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento** prende la parola per illustrare, col supporto delle slide, le attività di comunicazione, anticipando come si soffermerà in particolare su una serie di iniziative che accompagnano il Piano Generazioni. Fa presente, inoltre, come l'attività di comunicazione abbia, inevitabilmente, risentito degli eventi eccezionali determinati dalla pandemia. Nell'ambito delle attività realizzate da Porta Futuro Lazio, attraverso i suoi sportelli disseminati su tutto il territorio regionale, la dott.ssa Tomai ricorda alcuni eventi.

Sono stati realizzati n. 2 Virtual Testimonial Day, il primo in collaborazione con l'Università della Tuscia, articolato in due sessioni alle quali hanno partecipato il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) e il Dipartimento di Ecologia e Biologia (DEB) a giugno 2020.

Il secondo evento è stato organizzato nel settembre 2020 con il Dipartimento di Economia, Ingegneria e ad esso, oltre ai docenti universitari, hanno partecipato raccontando le loro esperienze ex studenti dell'università e professionisti ed aziende del territorio Società e Impresa (DEIM) dell'Università degli studi della Tuscia.

Si è trattato di sessioni tematiche finalizzate ad approfondire argomenti specifici. A giugno del 2020 si è tenuto n. 1 recruitment day virtuale, con un'azienda multisettoriale che offre servizi di assistenza in diversi campi. Sempre nell'ambito di Porta Futuro, è stato organizzato PASSEPARTOUT, evento dedicato al mondo del lavoro, per facilitare l'incontro tra le persone in cerca di occupazione e le aziende alla ricerca di candidati, organizzato in collaborazione con Monster.it (ottobre 2020).

La dott.ssa Tomai passa quindi ad illustrare le attività messe a punto nell'ambito del Programma Torno Subito, segnalando l'incontro Torno Subito Job Day (gennaio 2020 presso la sede di Porta Futuro Lazio Città Universitaria), una giornata dedicata all'incontro tra destinatari del programma TS e il mondo delle imprese del Lazio, al fine di diffondere le opportunità di due misure regionali:

- "IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore dei destinatari dell'iniziativa Torno Subito";
- "Bonus occupazionale per le imprese che assumono a tempo indeterminato i giovani destinatari dell'iniziativa Torno Subito" Gennaio 2020 presso la sede di Porta Futuro Lazio Città Universitaria.

Per quanto riguarda gli Hub culturali, la dott.ssa Tomai individua e descrive una serie di attività ed iniziative che sono state condotte a livello virtuale. Nello specifico:

- HUB MOBY DICK, attività di diffusione e promozione delle attività realizzate tramite la pagina Facebook, canale istituzionale di comunicazione con i cittadini. L'Hub, ogni settimana, invia la propria newsletter a n. 3.500 cittadini. Fino a dicembre 2020, Moby Dick ha pensato, organizzato ed ospitato (in modalità virtuale da Marzo 2020) n. 185 eventi culturali, proponendo momenti di cultura accessibili a tutti i cittadini. Le iniziative organizzate in live streaming hanno registrato n. 1.531 interazioni;
- HUB GENERAZIONI: attività di diffusione e promozione delle attività realizzate tramite il sito www.laziodisco.it; per le comunicazioni di servizio agli utenti e per la promozione delle iniziative l'Hub si avvale inoltre del sito del Programma Torno Subito, <http://www.tornosubito.laziodisco.it/> e di quello di Porta Futuro Lazio, <https://portafuturo lazio.it/>. Da Marzo 2020 lo staff ha lavorato in modalità smart working relativamente alle attività di back-office, ai servizi di informazione, orientamento e di assistenza, ai servizi per gli studenti. Il servizio di accoglienza dei cittadini, a causa dell'emergenza

sanitaria da COVID-19, è stato temporaneamente sospeso. La registrazione dei cittadini dall'avvio del progetto, al 30 dicembre 2020, ha coinvolto n. 4.678 persone;

- HUB OFFICINA PASOLINI: Il sito www.officinapasolini.it è il canale istituzionale di comunicazione con la cittadinanza, attraverso il quale l'Hub realizza la diffusione e promozione delle proprie attività. Gli altri canali di comunicazione ufficiale utilizzati dall'Hub sono rappresentati da Facebook e Instagram (dirette live, pubblicazione del programma mensile, eventi singoli, post mirati sugli eventi e sui protagonisti, foto e video al termine degli eventi), YouTube (video clip dei principali eventi) e dalla newsletter. Al 30 dicembre 2020, la pagina Facebook era seguita da n. 15.840 persone e su Instagram si registrano n. 7.068 follower. Le newsletters, contenenti le informazioni sulle opportunità formative di Officina Pasolini alle quali i giovani disoccupati o inoccupati possono accedere gratuitamente, è stata inviata via mail a circa n. 2.628 persone.

La dott.ssa Tomai passa la parola al dott. Tagariello, per la trattazione del Punto 8 dell'OdG.

Punto 8 dell'OdG. Attività di comunicazione

Prende la parola il **dott. Tagariello, Comunicazione Istituzionale della Regione Lazio** che, col supporto delle slide, delinea le strategie di comunicazione regionali relative all'Interfondo. In primo luogo, evidenzia come esse siano strutturate per favorire l'integrazione di strumenti e risorse con le seguenti finalità:

- raggiungere i target cittadini, imprese, associazioni, enti, comuni, università e centri di ricerca;
- aumentare la partecipazione dei target ai bandi;
- sostenere la crescita e la competitività del sistema economico-territoriale (Europa 2020);
- trasmettere la percezione unitaria dell'intervento europeo.

Gli obiettivi della strategia di comunicazione sono promuovere presso i target le opportunità di finanziamento dei bandi e le procedure di accesso, il ruolo delle politiche di coesione, l'importanza e l'impatto dei Fondi SIE per lo sviluppo del territorio, i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati. Per quanto concerne le linee di attività e le attività di comunicazione per il 2019-2020, il dott. Tagariello ribadisce che nel solco di quanto indicato negli anni precedenti, per il biennio in corso viene confermata la focalizzazione sullo spirito unitario dei fondi SIE.

Questo comporta l'assegnazione di un ruolo centrale e simbolico al portale www.lazioeuropa.it, come contenitore e cornice dei contenuti che vengono veicolati ed attività di storytelling sulle esperienze realizzate e sui casi di successo dei beneficiari dei fondi europei per stimolare partecipazione ai bandi. Ci si avvale di strumenti di comunicazione tradizionali e non: eventi, incontri, seminari, distribuzione di materiali below the line, campagne ADV, con ampio utilizzo di social network in particolare nell'ultimo periodo, publiregionali sulla stampa nazionale e locale. Viene presentata grande attenzione alla profilazione dei target, anche sotto il profilo geografico.

Il dott. Tagariello mette in luce l'importanza del portale www.lazioeuropa.it, il portale dei finanziamenti regionali ed europei, il principale riferimento online sul quale vengono pubblicati tutti i bandi della programmazione europea. Su di esso vengono pubblicati anche tutti i bandi FSE e, in questo ultimo anno, naturalmente, anche i bandi FSE relativi al contrasto all'emergenza COVID-19. A conferma di questa

importanza ci sono dati in costante crescita relativi all'utilizzo del portale che vengono riportati dalle slide. In sintesi, è aumentata la fidelizzazione dell'utente, che tende a rimanere più a lungo sul sito per compiere un numero superiore di ricerche. Il dott. Tagariello sottolinea che anche i social network come veicolo di comunicazione stanno assumendo una rilevanza sempre maggiore: i dati presentati testimoniano la crescita della presenza on line con un incremento dei contatti sociali, in particolare su Facebook.

Gli eventi hanno certamente un ruolo preponderante nella strategia di comunicazione, in quanto rappresentano un momento di confronto e informazione sull'avanzamento della Programmazione unitaria ed integrata. Per l'anno 2019 è stata garantita la presenza, la comunicazione dei bandi e la diffusione di video informativi all'interno di n. 20 tra eventi e manifestazioni istituzionali, culturali e sportive. Per rendere più efficace e omogenea la partecipazione ai vari eventi, è stata realizzata una struttura trasportabile, uno «stand mobile» per interni ed esterni, da posizionare in luoghi strategici in occasione delle manifestazioni più appropriate. Nel 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, si è drasticamente ridotta la partecipazione a eventi. Nel corso dell'anno, per promuovere i bandi europei e le strategie dei fondi SIE, sono stati organizzati eventi in presenza nei primi due mesi dell'anno per poi procedere online.

La comunicazione si avvale anche della pubblicazione di progetti editoriali e ne vengono segnalati alcuni. La brochure dedicata ai bandi in corso finanziati con FSE, FESR, FEASR e FEAMP che viene costantemente allineata a quanto pubblicato sul portale www.lazioeuropa.it. Il volume «Con l'Europa il Lazio è più forte», che descrive l'avanzamento delle 45 Azioni Cardine della programmazione regionale 2014-2020, è periodicamente aggiornato. È stato diffuso, laddove la situazione lo consentiva (in particolare nel 2019), il materiale di merchandising con il brand dei fondi europei, in occasione di incontri istituzionali, con delegazioni straniere e con i principali stakeholder.

Il dott. Tagariello passa, quindi, in rassegna le campagne che vengono svolte annualmente. Segnala come sia stato realizzato un accordo quadro con le principali testate locali (cartacee e online) per la pubblicazione di publiregionali dedicati alla presentazione dei bandi e dei risultati ottenuti grazie all'utilizzo dei fondi europei: n. 11 edizioni cartacee e n. 7 online per raggiungere in modo capillare, sul territorio regionale, un pubblico vasto ed eterogeneo. Analogamente sono stati acquisiti spazi promozionali sulle testate economiche nazionali: articoli, dossier, radio, TV ed eventi per raccontare a stakeholder nazionali e operatori del mondo economico e finanziario i benefici che derivano dai fondi europei come motore di sviluppo per le imprese, i cittadini e gli enti locali. È stato realizzato un accordo con emittenti radio e TV locali per la trasmissione di pillole informative, spot e trasmissioni dedicate ai bandi finanziati attraverso la programmazione europea.

Nel 2020 è stata sviluppata una nuova campagna promopubblicitaria «lazioeuropa.it» su radio, testate cartacee, testate online e testate rivolte a target specializzati e stakeholders. Di conseguenza è stata rinnovata l'attività di pubblicazione di nuovi publiregionali sulla stampa locale, sulle radio e sulle testate economiche nazionali. Il 2020 si è rivelato un anno diverso dagli altri, a causa dell'emergenza COVID-19. Conseguentemente le attività di comunicazione hanno posto al centro della propria azione il supporto alle misure di contrasto al virus. Sin dall'inizio della pandemia, la comunicazione ha accompagnato gli sforzi della Regione Lazio per diffondere tutte le informazioni di servizio relative alle iniziative di carattere socio-sanitario. Ugualmente, nelle campagne di comunicazione dei Fondi SIE, è stata data priorità agli interventi messi in campo dalla Regione Lazio attraverso i fondi comunitari per sostenere il sistema

economico e sociale, pesantemente penalizzato dall'emergenza e dal lockdown; allo scopo è stato lanciato «REGIONE VICINA», il contenitore delle azioni messe in atto per aiutare cittadini e imprese, da «Nessuno escluso» a «Pronto Cassa».

Il dott. Tagariello ricorda, inoltre, il lavoro svolto da LazioInnova per il supporto alla Programmazione 2021-2027. La Regione Lazio ha avviato i lavori per la programmazione 2021-2027 puntando sulla partecipazione e sulla condivisione delle scelte; anche in questo ambito, i lavori si sono inevitabilmente incrociati con gli effetti della pandemia da COVID-19. Per questo, tra aprile e luglio 2020, le attività di comunicazione hanno fornito supporto logistico e informativo al progetto LazioLab, dove un team di esperti, docenti e professionisti ha formulato proposte concrete e utili al rilancio economico del Lazio, da presentare ai tavoli di partenariato. Attraverso la road map intitolata «La regione di tutti, le idee del futuro», nei mesi di giugno e luglio 2020, le proposte di LazioLab sono state sottoposte ai diversi tavoli di consultazione e a 7 incontri sul territorio con imprese, cittadini, enti locali, rappresentanti delle associazioni di categoria e sindacali. Sono stati, quindi, realizzati 7 appuntamenti sui territori trasmessi in streaming su Facebook (n. 200.000 contatti) e Zoom: Roma, 25 giugno, Viterbo, 1 luglio, Cassino, 9 luglio, Santa Severa, 13 luglio; Latina, 16 luglio; Rieti, 20 luglio; Roma, 29 luglio (evento di chiusura).

È stato, infine, creato un sito di consultazione - ww.lazioeuropa.it/consultazione2127 - aperto ai contributi dei cittadini e degli stakeholder. In esito a questa iniziativa sono stati raccolti n. 357 questionari compilati dai cittadini, i quali hanno valutato i lavori, inviato altre proposte, contribuendo così alla definizione della programmazione unitaria 2021-2027.

Il dott. Tagariello conclude e l'AdG raccoglie la richiesta di intervento del dott. Cumer.

Il **dott. Cumer** esprime apprezzamento per l'intensa e versatile attività di comunicazione condotta dalla Regione Lazio e raccomanda di sviluppare ulteriormente le sezioni degli esempi dei progetti, dando particolare evidenza alle azioni di contrasto al COVID-19 messe in campo, in modo da diffondere anche le buone pratiche. Sottolinea di rendere quanto più possibile fruibili le informazioni ai beneficiari finali. Da conto, infine, delle iniziative di comunicazione a livello europeo, citando l'iniziativa Recovery Campaign; ricorda la settimana europea delle competenze professionali e infine il lancio del Patto per le competenze; un invito a tutte le parti a lavorare in sinergia per il rafforzamento delle competenze in età lavorativa.

L'AdG chiede al dott. Claudio Canetri, Autorità di Audit, di proseguire con il punto 10 dell'OdG.

Punto 10 dell'OdG. Informativa sulle attività di Audit

Il **dott. Canetri, Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno**, saluta i partecipanti e premette che il suo intervento sarà sintetico e rimanda, comunque alle slide messe a disposizione dei partecipanti per un approfondimento sull'argomento.

Ricorda che l'AdA dei Programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione Europea è stata individuata inizialmente con DGR n. 660 del 14/10/2014, pubblicata sul BURL n. 85 del 23/10/2014. Con DGR n. 170 del 21/03/2018, ratificata con DGR n. 179 del 06/04/2018, è stata istituita una Direzione regionale denominata «Direzione regionale per le attività di audit dei programmi FESR, FSE e controllo interno». Successivamente, con DGR n. 354 del 10/07/2018 gli è stato conferito l'incarico direttoriale della Direzione regionale oggi



denominata «Audit FESR, FSE e controllo interno». A seguito della direttiva del Segretario Generale prot. n. 0678487 del 30/10/2018 sono state istituite le strutture organizzative di base denominate «Aree» della medesima direzione. Successivamente all'Istituzione della Direzione regionale Audit FESR, FSE e controllo interno nell'ambito della quale è stata incardinata l'AdA, il MEF-IGRUE ha eseguito una nuova verifica sulla struttura per il mantenimento dei requisiti dell'AdA. Per quanto concerne la Valutazione in itinere del Requisito Chiave 14 "Mantenimento dei requisiti dell'AdA" (periodo contabile 2019-2020), il dott. Canetri segnala che con e-mail del 21/07/2020 il MEF-IGRUE ha avviato il processo di Valutazione in itinere per il periodo contabile 2019-2020, tramite la verifica della conformità delle strutture e procedure dell'Autorità di Audit della Regione Lazio al Requisito Chiave (RC) 14.

Con e-mail del 29/10/2020, sulla base delle informazioni ricevute, il MEF-IGRUE ha effettuato la verifica sul rispetto del RC 14 con riferimento ai Criteri di Valutazione di cui alla Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014, pervenendo ad una valutazione sul mantenimento dei requisiti di conformità dell'Autorità di Audit della Regione Lazio.

Il giudizio complessivo, formulato dal MEF-IGRUE secondo le categorie di cui alla Nota EGESIF 14- 0010, è stato sintetizzato attribuendo Categoria 2 per il PO FSE. Il dott. Canetri illustra, quindi, le attività svolte.

Per quanto attiene le attività di chiusura relative alla programmazione 2007-2013, con nota Ares(2018)5219134 del 11/10/2018 la Commissione Europea ha trasmesso il rapporto finale di missione dell'audit relativo alla chiusura raccomandando di modificare la relazione finale di controllo dell'AdA sulla base dei risultati della missione stessa e delle successive interlocuzioni intercorse.

L'AdA, con nota prot. n. 784959 del 07/12/2018, ha trasmesso l'addendum al rapporto finale di controllo accogliendo le osservazioni formulate dalla CE e definendo una nuova individuazione del tasso di errore rilevato sul programma. Nel corso dell'anno 2019 è stato dato riscontro ad alcuni chiarimenti formulati dalla CE.

Ad oggi si è ancora in attesa della chiusura del Programma Operativo Lazio FSE 2007-2013 (CCI: 2007IT052PO004).

Con riferimento alle attività svolte nel corso del periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019, l'AdA ha espletato le consuete attività relative a:

- 1) Audit sui sistemi;
- 2) Audit sulle operazioni;
- 3) Audit dei conti;
- 4) Predisposizione della Relazione annuale di controllo.

Rispetto agli audit di sistema viene data informativa dell'esito delle verifiche effettuate su Autorità di Gestione, Autorità di certificazione e sugli Indicatori di performance, quest'ultima su richiesta della Commissione. Tutte le verifiche hanno conseguito come valutazione finale la categoria 2 che garantisce pienamente sulle garanzie offerte al programma.

Per quanto concerne gli Audit sulle operazioni, nel periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019, è stato eseguito un campione multiperiodo su 40 operazioni, distribuite nei due semestri. Nel I periodo le attività di audit sono state avviate per 33 operazioni con nota prot. 0222620 del 21/03/2019, ed hanno considerato la spesa certificata alla CE fino al 31/12/2018, composta da n. 393 operazioni per un importo pari a €

92.524.776,42. Nel II periodo le attività di audit sono state avviate per le rimanenti 7 operazioni con nota prot. 0911393 del 12/11/2019, ed hanno considerato le spese certificate alla CE relative al periodo 01/01/2019-31/07/2019, composta da n. 292 operazioni per un importo pari a € 31.737.654,69. Ai fini del calcolo del tasso di errore totale (TET) sull'intera popolazione, tenuto conto degli importi irregolari individuati (€ 605.878,38), è stato applicato il metodo previsto per il MUS Standard. Il TET è risultato pari 0,99%. Il tasso di errore totale residuo (TETR) è risultato pari a 0,4726% e, dunque, inferiore alla soglia di materialità del 2%.

Per l'Audit dei Conti, l'AdA ha proceduto ad eseguire una verifica della riconciliazione effettuata dall'AdC in merito alle informazioni presentate nell'allegato 8 dei conti e la coerenza con le informazioni fornite dall'AdG nel riepilogo annuale e che non presentano discrepanze. Le attività eseguite dall'AdC e gli aggiustamenti descritti nell'appendice 8 risultano adeguate. L'Audit si è concluso affermando che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, così come previsto dall'art. 29, par. 5 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e le spese nei conti sono legittime e regolari e che le spese inserite nei conti per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione europea sono legittime e regolari.

La Relazione annuale di controllo ed il Parere sono stati eseguiti sulla base delle risultanze degli audit condotti nel periodo contabile 01/07/2018- 30/06/2019. Il documento è stato inviato alla Commissione Europea in data 14/02/2020, ai sensi dell'articolo 138, del Reg. (UE) n. 1303/2013. È stato espresso un parere senza limitazioni, valutando il SIGECO in categoria 2, affermando che i conti hanno fornito un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 480/2014 e che le spese nei conti delle quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Con riferimento alle attività svolte nel corso del periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, Il dott. Canetri illustra in questo ambito le seguenti attività svolte:

- 1) Campionamento: analisi della spesa ed attività di campionamento delle operazioni. Nel periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, è stato eseguito un campione multiperiodo su n. 31 operazioni, distribuite nei due semestri. Nel I periodo, le attività di audit sono state avviate per n. 21 operazioni e hanno considerato la spesa certificata alla CE fino al 31/12/2018, composta da n. 292 operazioni per un importo pari a € 66.650.936,10. Nel II periodo, le attività di audit sono state avviate per n. 10 operazioni e hanno considerato le spese certificate alla CE relative al periodo 01/01/2020-31/07/2020, composta da n. 405 operazioni per un importo pari a € 30.575.222,31;
- 2) Audit delle operazioni: avvio ed esecuzione delle attività di audit sulle operazioni relative alla spesa certificata nel presente anno contabile. Nel periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, il controllo sulle n. 31 operazioni campionate si è svolto nella maggior parte dei casi con modalità desk e, in alcuni casi, anche con modalità video conferenza;
- 3) Audit di sistema/Follow up Esecuzione dei follow up in coerenza con la programmazione prevista dalla Strategia di Audit. Nel periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 ha suggerito "di dare priorità agli audit di operazioni rispetto agli audit di sistema". Pertanto con determinazione dirigenziale n. G09361 del 05/08/2020 è stato modificato il calendario di audit relativo all'anno contabile in

argomento, prevedendo i follow-up sugli audit di sistema AdG e AdC effettuati nel precedente anno contabile.

Il dott. Canetri conclude la sua presentazione ed interviene il **dott. Cumer**, confermando quanto esposto dal dott. Canetri ed esprimendo soddisfazione, sia per il programma interessante che per l'avanzamento in categoria 2.

L'AdG, quindi, chiede al dott. Paolo Calbucci di sviluppare il punto 11 dell'OdG.

Punto 11 dell'OdG. Stato della preparazione del programma 2021-2027

Prende la parola il **dott. Paolo Calbucci, Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee** che illustra lo stato della preparazione del Programma 2021-2027, dando conto, nello specifico, delle attività partenariali e delle principali linee di intervento previste.

Sulle **attività partenariali**, la Regione Lazio, in continuità con l'approccio unitario alla programmazione delle politiche di sviluppo come definito nelle "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", nel Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023 e, in ultimo, nel DEFR 2020-2022, ed in coerenza con le disposizioni contenute nelle proposte regolamenti (art. 6 della proposta di Reg. disposizioni comuni) e con quanto delineato nel Codice di Condotta europeo del partenariato, ha avviato i lavori per la Programmazione 2021-2027 di tutte le risorse disponibili (UE, nazionali e regionali), con modalità e tecnologie che consentano la partecipazione delle Istituzioni e dei cittadini, anche da remoto. Con DGR n. 385 del 23/06/2020 (modificata con DGR n. 522 del 04/08/2020) è stato formalmente avviato il percorso di concertazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale, finalizzato alla definizione degli orientamenti di programmazione strategica regionale unitaria e di accompagnamento alla predisposizione dei documenti strategici regionali oltre che ai nuovi Programmi FESR, FSE+ e FEASR. La Presidenza del Tavolo di partenariato è attribuita al Vicepresidente, Assessore al Coordinamento dell'Attuazione del Programma di Governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale. I partner coinvolti nell'attività di concertazione (Tavolo di partenariato), in coerenza con quanto sopra richiamato, hanno riguardato le seguenti categorie: rappresentanze istituzionali; rappresentanze delle parti economiche e sociali; organismi rappresentativi della società civile, compresi i partner ambientali, le ONG e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione; istituzioni universitarie, della ricerca e dell'innovazione. Nel processo di consultazione sono stati coinvolti anche singoli cittadini, imprese, organizzazioni, associazioni. Le slide messe a disposizione dei partecipanti riportano, peraltro, l'elenco completo di tutti i soggetti coinvolti.

La consultazione ha avuto come focus gli Obiettivi di Policy (OP) della nuova programmazione unitaria 2021-2027, estesa quindi anche alla strategia 2021-2027 del FEASR. Si riportano di seguito gli obiettivi di policy.

- OP1: un'Europa più intelligente;
- OP2: un'Europa più verde;
- OP3: un'Europa più connessa;
- OP4: un'Europa più sociale;
- OP5: un'Europa più vicina ai cittadini.

La Regione Lazio è chiamata ad individuare le proprie priorità di azione dirette a sostenere interventi per una crescita sostenibile, finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, guidata dall'obiettivo di promuovere e garantire il benessere dei cittadini e dei territori attraverso la massimizzazione delle sinergie tra i diversi Fondi UE, nazionali e regionali disponibili nel prossimo settennio. Il partenariato è stato coinvolto in questo processo, attraverso un'attività (dati i limiti imposti dall'emergenza COVID-19) basata sulla seguente modalità di organizzazione:

- Organizzazione di incontri (in presenza e in remoto su base telematica) a livello "centrale" (sede regionale a Roma) e territoriale (in tutte le Province) – tra il mese di giugno e fine luglio 2020;
- Coinvolgimento attivo del partenariato e della cittadinanza attraverso il ricorso ad una rilevazione online, effettuata attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione (due distinti questionari per Tavolo partenariato e singoli cittadini e organizzazioni), finalizzata a raccogliere indicazioni e orientamenti circa le priorità più urgenti e rilevanti e individuare gli interventi più significativi e strategici compatibili con le risorse finanziarie che saranno disponibili per il settennio 2021-2027.

Tutto il materiale realizzato è disponibile sul sito istituzionale <http://www.lazioeuropa.it/consultazione2127/>.

Per quanto riguarda, invece, le **principali linee di intervento previste**, il dott. Calbucci ricorda come tra settembre e dicembre 2020 siano stati organizzati tavoli politici (Vice Presidenza e Assessori direttamente coinvolti) e tecnici inter direzionali (coordinamento DR Programmazione Economica), finalizzati a condividere la struttura delle "Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" (approvate in prima istanza con DGR n. 792 del 05/11/2020 e quindi, dopo successivo passaggio in Consiglio Regionale, con Delibera del Consiglio Regionale n. 13 del 22/12/2020). Si tratta di un documento in cui è individuato un policy mix di progetti per un Lazio «più intelligente, più verde, più connesso, più sociale, più vicino ai cittadini» da realizzare con risorse (stimate in circa 6,5 Miliardi) di cui oltre il 50% derivanti da FESR e FSE+ e FEASR, quasi il 40% dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e la quota restante dai trasferimenti statali, da utilizzare nel settennio 2021-2027.

Il dott. Calbucci specifica che, senza entrare nel merito dei singoli assi, il PO FSE+ si inserisce nel quadro dell'OP 4 "Un'Europa più sociale", con il mandato di perseguire 11 obiettivi specifici nei settori dell'occupazione, della mobilità del lavoro dell'istruzione e formazione, dell'inclusione sociale e delle lotta alla povertà e dalla tutela della salute. L'individuazione della struttura della strategia del PO FSE+ 2021-2027 dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

- dell'approvazione definitiva dei Regolamenti UE;
- dell'approvazione dell'Accordo di Partenariato;
- dei vincoli di concentrazione tematica e finanziaria previsti da tali documenti;
- delle raccomandazioni Paese fornite nell'ambito del semestre europeo;
- dei principi del Pilastro europeo dei diritti sociali; ∞ dei principi e delle priorità in tema di sviluppo sostenibile.

Sui contenuti del PO si procede con una selezione di iniziative "portanti", a partire da quanto già finanziato con il POR FSE 2014-2020, valorizzando le esperienze ritenute "buone pratiche", esperienze di successo sia



dal punto di vista strategico e della futura replicabilità, sia in termini di consistenza finanziaria. È inoltre, prevista l'introduzione di nuovi ambiti di intervento ipotizzati dalla Regione Lazio, tenendo conto delle indicazioni provenienti dal partenariato e degli indirizzi strategici della CE, nel quadro delle indicazioni derivanti dal DSP 2018-2023, aggiornate dalla Linee di Indirizzo. Si tratta in particolare, di lotta alla povertà e contrasto all'esclusione sociale; accesso ai servizi e attivazione di politiche attive del lavoro, articolate per target di destinatari: giovani, donne, soggetti svantaggiati, disoccupati adulti. Maggiore integrazione con la programmazione settoriale definita nel quadro del FESR e del FEASR regionale, in particolare nella promozione di interventi di qualificazione professionale, sostegno all'occupazione, di rafforzamento della competitività delle imprese, di sostegno alle strategie definiti a livello territoriale (città e aree sub territoriali).

Gli interventi che si ipotizza che il PO FSE+ possa sostenere, a livello regionale, per il periodo 2021-2027 sono ricondotti nelle "Linee di indirizzo" ai seguenti macro ambiti principali:

- Occupazione e occupabilità: interventi di inserimento lavorativo e occupazionale (interventi rivolti alle persone e al sistema delle imprese) oltre che modernizzazione delle istituzioni e dei servizi per il mercato del lavoro e per la promozione dell'empowerment e dell'occupazione femminile;
- Inclusione sociale e empowerment delle fasce deboli: interventi di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di sostegno alle misure di attivazione (rivolte alle categorie svantaggiate e a rischio esclusione) oltre che gli interventi di rafforzamento dei servizi socio assistenziali;
- Istruzione, formazione e accesso alla conoscenza: interventi rivolti a rafforzare il settore dell'istruzione (diritto allo studio e contrasto alla dispersione scolastica) sino al livello terziario (specializzazione post laurea, dottorati, alta formazione) e della formazione professionale (qualifiche, formazione continua, formazione specialistica).

Il dott. Calbucci segnala che in attesa delle decisioni finali del negoziato, il FSE+ dovrà sicuramente assegnare:

- risorse adeguate per affrontare le sfide identificate nei programmi nazionali di riforma, nel semestre europeo nonché nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese;
- circa il 25% di risorse per promuovere l'inclusione sociale (con attenzione specifica a indigenti e povertà infantile);
- un importo adeguato (possibile tra il 10 e 15%) alle azioni per i giovani (comprese le azioni mirate per sostenere l'occupazione giovanile, in particolare nel contesto dell'attuazione dei programmi di garanzia per i giovani);
- risorse adeguate per il rafforzamento della capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, in materia di occupazione, istruzione e inclusione sociale, per lo sviluppo delle capacità/competenze del partenariato.

L'AdG dà la parola al **dott. Cumer** che constata come la preparazione del POR Lazio per il futuro si trovi a buon punto e loda il coinvolgimento del partenariato. Ricorda, tuttavia, come tale coinvolgimento debba essere osservato in ogni fase e non esclusivamente in quella preparatoria. Sottolinea, quindi, l'importanza che riveste, per la Commissione, l'aspetto del coordinamento e della demarcazione tra programmi nazionali e regionali, aspetto che deve essere sviluppato ed assicurato sia in fase di programmazione che di



attuazione. Invita, a nome della Commissione europea, una volta messo a punto l'Accordo di Partenariato, ad inviare quanto prima una versione, anche parziale o informale del POR, in modo da poterlo approvare quanto prima.

In assenza di ulteriori richieste di intervento, l'**AdG** ringrazia per l'attenzione e saluta il Comitato di Sorveglianza. Dichiara chiusi i lavori **alle ore 15.00**.